RELAZIONE

Misure di contrasto alla *Xylella fastidiosa* in Italia
Stato di attuazione

Roma, 6 luglio 2015

ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

INDICE

A. Informazioni generali 3
A.1. Premessa 3
A.2. Il contesto territoriale 5
A.3. Identificazione delle zone interessate 7
A.4. Il quadro normativo 8
B. Descrizione della strategia e stato di attuazione 12
B.1. Attività di monitoraggio sul territorio nazionale 12
B.2. Misure di intervento nelle Provincie di Lecce e Brindisi 13
C. Strategia di monitoraggio per il controllo della Xylella 25
C.1. Monitoraggio sul territorio nazionale (ad esclusione della Regione Puglia) 25
C.2. Monitoraggio intensivo nelle zone delimitate e nelle aree di interesse 27
D. Sviluppo delle attività nel prossimo periodo 39

A. Informazioni generali

A.1. Premessa

Dal mese di maggio 2013 sono stati segnalati, da diversi agricoltori e tecnici della Regione Puglia, casi sempre più frequenti di disseccamenti molto gravi di oliveti mai riscontrati negli anni precedenti. Sono state immediatamente avviate indagini di qualsiasi tipo spaziando su tutte le possibili cause che potessero interagire con il disseccamento delle piante, verificando qualsiasi elemento agronomico, ambientale, naturale e inquinante presente nel territorio interessato.

Dopo aver escluso qualsiasi forma inquinante del terreno e dell'ambiente, è emerso invece un quadro sintomatologico fitosanitario alquanto complesso tale da definire un nuovo temine tecnico "Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (CoDiRO)". In particolare, il ritrovamento nell'Ottobre del 2013 nell'area del Gallipolino del patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena inserito della lista A1 dell'EPPO (European and Mediterranean Plant Protection Organization), su piante di olivo e su altre specie coltivate, ornamentali e spontanee, ha determinato sin dai primi mesi notevole criticità per la gestione di questa emergenza fitosanitaria, unica per la sua specificità.

Dopo tale ritrovamento è stata avviata un'intensa fase di gestione dell'emergenza che ha coinvolto istituti scientifici, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Regione Puglia e uffici della Commissione europea per attuare le azioni di contrasto alla diffusione della malattia ad altre piante e ad altre zone, come ampiamente dimostrato nella presente relazione.

Si è svolta anche una forte azione di ricerca e di monitoraggio con il coinvolgimento di Istituzioni scientifiche nazionali e internazionali di altissimo profilo. Tenuto conto dell'evoluzione del fenomeno e della situazione di emergenza che – per intensità ed estensione – non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari, si è ritenuto necessario porre in essere tutte le iniziative di carattere straordinario ed urgenti, necessarie a impedire la diffusione del batterio e salvaguardare l'olivicoltura italiana e della Regione Puglia in particolare.

Per coordinare gli interventi e le attività di ricerca è stato creato in data 12 settembre 2014 il Comitato tecnico scientifico composto da esperti appartenenti ai più importanti istituti di ricerca del settore operanti in Italia. Il Comitato, nella sua attività di approfondimento di tutti gli aspetti scientifici connessi all'emergenza fitosanitaria provocata da Xylella f, si avvale anche della collaborazione dei maggiori esperti internazionali della materia.

Dunque, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2015, per la prima volta in Italia in un caso fitosanitario, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza della diffusione nel territorio della Regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Well e Raju)[1]. A seguito di tale delibera, è stato nominato Commissario Delegato il Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato per la Regione Puglia, con ordinanza n.

[1] Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2015.

225 del 11 febbraio 2015 del Dipartimento della Protezione Civile-Presidenza. Il Commissario ha provveduto immediatamente all'emanazione e alla successiva attuazione di un Piano di gestione dell'emergenza di cui alla presente relazione.

In particolare il piano ha previsto una serie di azioni urgenti che hanno avuto due obiettivi prioritari: 1) creare una "linea tagliafuoco" per impedire al batterio di diffondersi verso Nord; 2) gestire l'area maggiormente colpita salvaguardando l'olivicoltura salentina.

Per la gestione dell'emergenza tra il 2014 e il 2015, in tutto il Paese sono stati avviati controlli massicci al fine di monitorare tutti i contesti territoriali potenzialmente sensibili al batterio. Complessivamente in tutta Italia sono state portate a termine quasi **33.600** ispezioni[2]. In base all'esito di tale attività di analisi si può dichiarare l'intero territorio italiano ufficialmente indenne da *Xylella f*, ad eccezione delle aree delimitate delle Province di Lecce e Brindisi.

La Xylella fastidiosa

La *Xylella f*. è un batterio da quarantena riportato nella lista A1 della *European and Mediterranean Plant Protection Organisation* (EPPO) e il suo ritrovamento è stata accertato – per la prima volta in Europa – ad ottobre 2013, da parte del CNR e dell'Università di Bari. La *Xylella f*., infatti, è un parassita endemico delle Americhe, in particolare in Costa Rica, Brasile e California; il suo ingresso in un'area precedentemente indenne è attribuito al commercio di piante già infette ovvero alla presenza di insetti vettori nelle forniture vegetali. Non è stato possibile risalire alla specifica fornitura di piante o parti di materiali vegetali che ne hanno consentito l'ingresso, ad ogni modo, a seguito di indagini sul genoma, è stata avvalorata l'ipotesi che lo stesso organismo nocivo fosse originario del Costa Rica. Infatti, il ceppo di *Xylella f*. presente negli olivi in Provincia di Lecce è identico a una variante che infetta oleandri in Costa Rica[3]. Inoltre, diverse piante ornamentali infette sono state ritrovate e prontamente sequestrate e distrutte, in punti vendita specializzati e vivai in Italia, Francia, Olanda e Germania, quasi tutte originarie della Costa Rica[4].

La *X. fastidiosa* ha un ampio range di piante potenzialmente ospiti, sia coltivate che spontanee, comuni in Europa. Ad oggi, il ceppo pugliese di *Xylella f*. è stato ritrovato – oltre che sulle piante di olivo, incluse quelle monumentali – su mandorlo, ciliegio, rosmarino, oleandro, mirto, alaterno (*Rhamnus alaternus*), ginestra odorosa (*Spartium junceum*), westringia fruticosa (*Westringia fruticosa*), polygala a foglie di mirto (*Polygala myrtifolia*), mimosa a foglie strette (*Acacia saligna*), pervinca minore (*Vinca minor*) e pervinca rosea (*Catharanthus roseus*). Si tratta di una lista non esaustiva: nel gennaio 2015 l'EFSA ha suggerito di condurre ulteriori ricerche sulla gamma delle potenziali piante ospiti, sull'epidemiologia e sul controllo del focolaio pugliese[5]. Allo stato attuale, sono risultate confermate infette le seguenti specie: *Olea europea*, *Nerium oleander*, *Prunus dulcis*, *Vinca minor* e *Vinca rosea* (Regione Puglia, 2014).

[2] Il dato per la Puglia prende in considerazione le attività di monitoraggio svolte tra ottobre 2014 e il 4 giugno 2015.
[3] http://www.efsa.europa.eu/it/faqs/faqxylellafastidiosa.htm
[4] http://nature.berkeley.edu/xylella/
[5] http://www.efsa.europa.eu/it/press/news/150417a.htm

Sono considerati potenziali vettori di *Xylella f.* tutti gli insetti che, in Europa, si nutrono della linfa contenuta nello xilema. I membri delle famiglie di insetti *Cicadellidae, Aphrophoridae* e *Cercopidae* sono vettori nelle Americhe e devono essere considerati potenziali vettori anche in Europa[6]. Ad ogni modo, la sputacchina *Philaenus spumarius* è stata individuata come vettore principale nella Provincia di Lecce[7].

A.2. Il contesto territoriale

L'olivicoltura pugliese costituisce uno dei comparti più rilevanti del sistema agricolo nazionale, rappresentando circa il 30% della produzione olivicola del Paese.

Tabella 1 – Valore della produzione olivicola in Italia e in Puglia (.000 euro)

	PLV prodotti olivicoltura	di cui: PLV olivo	Totale PLV
Nord	38.900	36.857	27.369.300
Centro	260.863	226.032	8.036.949
Sud	1.433.480	1.218.704	19.667.361
Italia	**1.733.243**	**1.481.593**	**55.073.610**
Puglia	522.433	398.139	4.509.223
% Puglia/Italia	*30,1*	*26,9*	*8,2*
% Puglia/Sud	*36,4*	*32,7*	*22,9*

Fonte: Istat, 2013

In Puglia risultano in produzione circa 375.450 ettari a olivo, rappresentando quasi il 34% delle superfici olivicole in produzione presenti in Italia e pari al 29% della SAU regionale.

Inoltre, per quanto attiene al tessuto imprenditoriale, l'olivicoltura è praticata in Puglia da circa 270.000 imprese agricole, pari al 22% delle aziende olivicole italiane, caratterizzate da una superficie media aziendale di 1,4 ettari (rispetto alla media nazionale pari a 1 ettaro).

Tabella 2 – Aziende e superfici a olivo in Italia e in Puglia

	Superficie in produzione		Numero aziende		Media/azienda
	ha	%	n.	%	ha/az.
Nord	24.482	2,1	40.880	3,4	0,6
Centro	216.256	18,7	266.749	22,3	0,8
Sud	915.380	79,2	886.907	74,2	1,0
Italia	**1.156.118**	**100,0**	**1.194.536**	**100,0**	**1,0**
Puglia	374.700	32,4		22,4	1,4

Fonte: Unaprol, 2013

[6] http://www.efsa.europa.eu/it/efsajournal/doc/3468.pdf
[7] http://www.efsa.europa.eu/it/faqs/faqxylellafastidiosa.htm e http://www.nature.com/news/italian-scientists-vilified-in-wake-of-olive-tree-deaths-1.17651

Relativamente al numero di piante della Provincia di Lecce, in assenza di dati per un'indagine diretta, l'area in oggetto è stata suddivisa in funzione della densità d'impianto, ipotizzando che il 62% degli olivi (poco meno di 7 milioni di esemplari) è coltivato con una densità di impianto inferiore alle 200 piante per ettaro (prevalentemente alberi secolari), dunque con sesti superiori a 7x7 m. Gli impianti intensivi (sesti 5x5 m o 6x6 m), invece, costituiscono meno del 10% degli oliveti dell'area, ragion per cui è stato ritenuto opportuno focalizzare l'analisi in riferimento alla prima tipologia di impianto: densità inferiore a 200 piante/ha, su un totale di 10.637.454 di piante.

Tabella 3 – Densità di impianto degli olivi in Provincia di Lecce, per classi di impianto

	Densità di impianto (piante/ettaro)					
	< 100	**100 - 140**	**141 - 200**	**201 - 280**	**> 280**	**TOTALE**
n.piante	2.138.395	2.639.379	1.844.512	3.111.261	903.908	10.637.455
% sul totale	*20%*	*25%*	*17%*	*29%*	*9%*	*100%*

Fonte: Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (2014), Valutazione dell'impatto economico e paesaggistico causato da Xylella fastidiosa sull'olivicoltura del Salento*, paper presentato al XLIV incontro di Studi Ce.S.E.T. Centro di Studi di Estimo e di Economia Territoriale*

L'olivicoltura in Puglia rappresenta una realtà importante non solo in termini economici e sociali, ma anche in relazione alla caratterizzazione del tipico paesaggio dell'area mediterranea. Inoltre, la Regione si contraddistingue per la concentrazione di olivi secolari e monumentali. Le piante con oltre 100 anni di età localizzate nella Regione rappresentano quasi il 40% del totale nazionale (Tab. 4).

Tabella 4 – Patrimonio olivicolo in Puglia per classi di età (n. piante)

Regione	**Provincia**	**n. piante TOTALI**	**di cui**			
			n. piante > 30 anni	**n. piante < 30 anni**	**n. piante > 100 anni**	**n. piante < 100 anni**
		(a)	**(b)**	**(c = a – b)**	**(d)**	**(e = a – d)**
Puglia	Bari	22.722.772	17.335.469	5.387.303	8.806.526	13.916.246
	Lecce	12.581.940	10.781.915	1.800.025	2.899.839	9.682.101
	Foggia	9.242.093	7.438.501	1.803.592	2.047.359	7.194.734
	Brindisi	7.891.935	5.405.353	2.486.582	2.225.116	5.666.819
	Taranto	5.667.873	5.202.558	465.315	1.009.723	4.658.150
TOTALE PUGLIA		**58.106.613**	**46.163.796**	**11.942.817**	**16.988.561**	**41.118.052**
% Puglia =100		*100,0*	*79,4*	*20,6*	*29,2*	*70,8*
TOTALE ITALIA		**199.363.842**	**146.977.334**	**52.386.508**	**43.070.283**	**156.293.559**
% ITA =100		*100,0*	*73,7*	*26,3*	*21,6*	*78,4*
% Puglia / ITA		*29,1*	*31,4*	*22,8*	*39,4*	*26,3*

Fonte: SIAN (2013)

A.3. Identificazione delle zone interessate

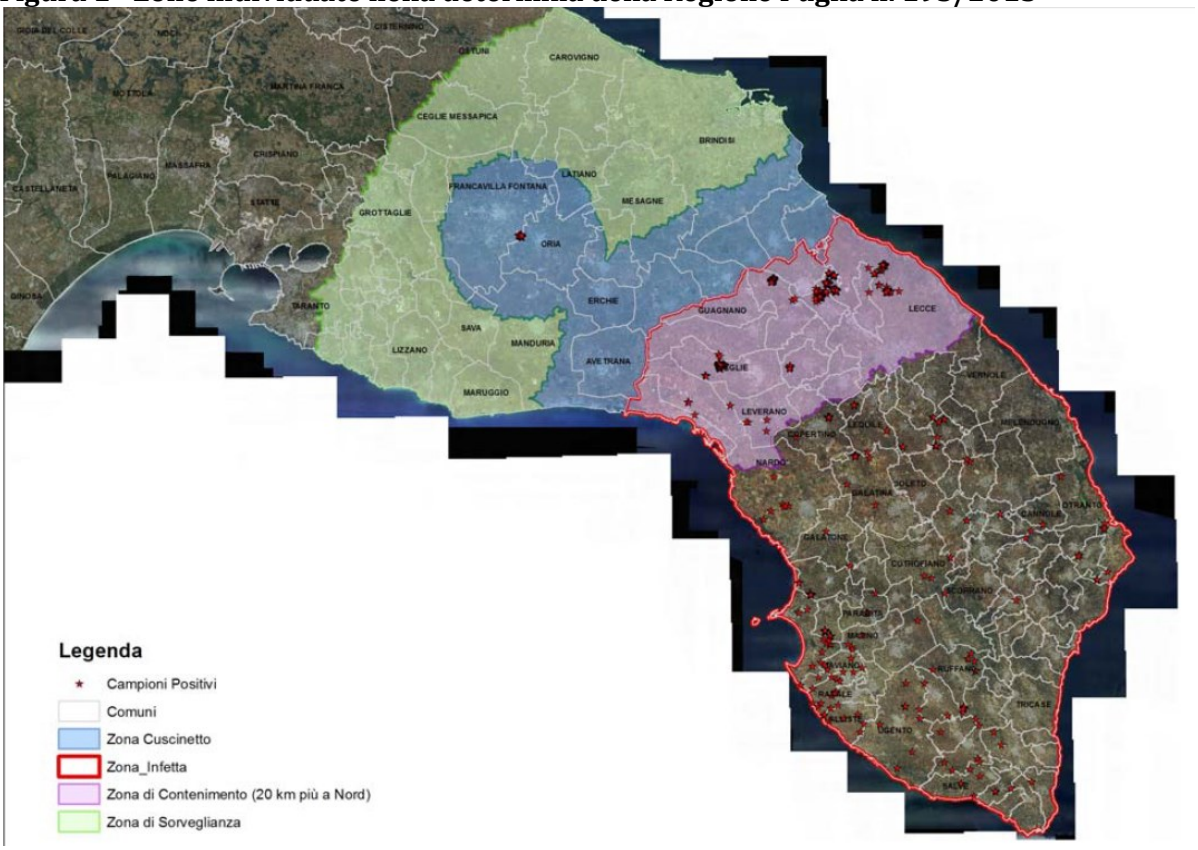
L'evoluzione della diffusione del patogeno, nonché il miglioramento delle conoscenze sullo stesso e, in particolare, sulle specie potenzialmente sensibili a contagio, ha necessariamente determinato un continuo sviluppo della normativa comunitaria, nazionale e regionale, volta a definire le azioni da intraprendere per il controllo del contagio e a identificare le zone interessate.

L'ultima Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione Europea del 18 maggio 2015 ha determinato l'immediata ridefinizione delle aree interessate da parte dei Servizi della Regione Puglia (Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura del 1 giugno 2015 n. 195).

Queste sono state identificate come segue:

ZONA DELIMITATA (art. 4 della Decisione)	ZONA INFETTA, intera provincia di Lecce
	ZONA INFETTA, focolaio ubicato a Oria (BR)
	ZONA CUSCINETTO, area di larghezza di 10 km, a confine con la provincia di Lecce
	ZONA CUSCINETTO, area di larghezza di 10 km attorno alla zona infetta di Oria
ZONA DI SORVEGLIANZA (art. 8 della Decisione), l'area di larghezza di almeno 30 km adiacente alla zona cuscinetto della provincia di Lecce	

Figura 1 - Zone individuate nella determina della Regione Puglia n. 195/2015 [8]



Fonte: Regione Puglia - Innova Puglia (2015)[9]

[8] Allo scopo di offrire un maggior dettaglio di analisi, nella Zona Infetta della Provincia di Lecce sono fornite distintamente le statistiche relative alla Zona di Contenimento di 20 Km come riportato in figura.

Tabella 5 – Aree delimitate in funzione della Decisione 2015/789 della Commissione Europea[10]

	ZONA SORVEGLIANZA	ZONA CUSCINETTO	ZONA DI CONTENIMENTO (20km più a nord)	ZONA INFETTA	SUP. TOT PER MACROUSO
Uliveti	46.169,0	32.020,3	24.708,6	113.370,3	216.268,3
Seminativi semplici	39.965,6	23.796,6	20.252,0	74.202,1	158.216,2
Insediamenti artificiali	17.389,9	8.012,5	11.254,3	44.093,4	80.750,2
Vigneti	17.275,3	10.500,1	7.735,6	10.602,2	46.113,3
Aree a pascolo naturale	3.007,8	1.657,8	3.168,8	14.323,5	22.158,0
Aree a vegetazione sclerofilla, cespuglieti e arbusteti	4.017,0	1.886,3	2.342,0	5.911,5	14.156,8
Frutteti e frutti minori	5.997,1	4.125,4	352,2	1.068,2	11.542,9
Sistemi colturali complessi	1.236,0	1.010,9	1.549,8	5.550,7	9.347,4
Boschi	973,3	546,6	533,8	4.232,4	6.286,1
Canali e bacini idrici	789,7	236,3	652,1	1.566,5	3.244,6
Aree con vegetazione rada, spiagge, dune e sabbie	611,0	85,6	184,8	1.234,4	2.115,9
SUPERFICIE TOTALE	**137.431,7**	**83.878,5**	**72.734,1**	**276.155,2**	**570.199,5**

Fonte: Regione Puglia - Innova Puglia (2015)

A.4. Il quadro normativo

L'evoluzione della diffusione del patogeno, nonché il miglioramento delle conoscenze sullo stesso e, in particolare, sulle specie potenzialmente sensibili a contagio, ha determinato uno sviluppo della normativa comunitaria, nazionale e regionale, volta a definire le azioni da intraprendere per il controllo del contagio e a identificare le zone interessate.

A livello comunitario, con la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015, la Commissione Europea - nell'intento di rafforzare le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella f.* - ha previsto una diversa delimitazione della Zona Cuscinetto e della Zona Infetta, la creazione di una Zona di Sorveglianza, nuove misure di Contenimento e la possibilità di adottare specifiche misure di contenimento per la Zona Infetta della provincia di Lecce, ritenuta zona in cui non è più possibile eradicare la *Xylella f*.

Dopo la suddetta Decisione della Commissione europea, la regione Puglia ha provveduto con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 195 del 1° giugno 2015, ad aggiornare il perimetro delle aree delimitate (§ "A.3. Identificazione delle zone interessate").

In data 19 giugno 2015 è stato approvato il nuovo Decreto Ministeriale "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il Contenimento di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana*"[11], con il quale sono state recepite nell'ordinamento nazionale le

[9] Innova Puglia è una società controllata dalla Regione Puglia, impegnata in attività a supporto della programmazione strategica regionale. Svolge attività di supporto nella lotta alla *Xylella f.*, nell'ambito del quale cura in particolare: la creazione e gestione del database dei monitoraggi e del portale www.emergenzaxylella.it.
[10] I dati riportati derivano, in parte, dai campionamenti per il monitoraggio del territorio e, in parte, da stime effettuate in base all'uso del suolo (Regione Puglia - Innova Puglia, 2015).
[11] G.U. n. 148 del 29 giugno 2015.

nuove disposizioni in materia di contrasto al batterio assunte dall'Unione Europea. Tale decreto è entrato in vigore il 30 giugno 2015 e contestualmente ha abrogato i decreti ministeriali del 26 settembre 2014 e del 17 marzo 2015, attuativi della previgente Decisione di esecuzione n. 2014/497/UE.

La deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2015 nel ravvisare la permanenza delle criticità rappresentate nella delibera del 10 febbraio 2015 per fronteggiare con mezzi e poteri straordinari l'emergenza connessa alla diffusione nel territorio della Regione Puglia del batterio patogeno da quarantena *Xylella fastidiosa* (Well e Raju), ha consentito al Commissario delegato di aggiornare il piano alla luce delle nuova decisione europea e del conseguente decreto del Ministro delle politiche agricole.

Con Ordinanza n. 265 del 3 luglio 2015, del Capo del Dipartimento di Protezione civile, il Commissario delegato è stato incaricato di predisporre, entro sette giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza stessa, un nuovo Piano degli interventi, per la più celere attuazione delle misure previste nel decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 19 giugno 2015 agli articoli 8 (Misure di eradicazione), 9 e 10 (Misure di contenimento), 11 (Definizione di una zona di sorveglianza), 13 (Rintracciabilità) e 14 (Controlli ufficiali sugli spostamenti delle piante specificate).

Tabella 6 - Riepilogo principali provvedimenti adottati per la lotta alla *Xylella fastidiosa*

Periodo	Comunitario	Nazionale	Regionale
3 Luglio 2015		Delibera Consiglio dei Ministri e Ordinanza Dipartimento di Protezione Civile n. 265 del 3 luglio 2015	
Giugno 2015		Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'Contenimento di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana, DM 19 giugno 2015	Ridefinizione e aggiornamento aree delimitate per Xylella f., Deter. n. 195/2015
Maggio 2015	Misure per impedire introduzione e diffusione della Xylella f., Decisione 2015/789/UE		
Marzo 2015		Misure fitosanitarie per il controllo di Xylella f. nella zona infetta della Provincia di Lecce, DM 17 marzo 2015	Piano degli interventi, Commissario delegato, 16 marzo 2015
Febbraio 2015		Nomina Commissario Straordinario, Ordinanza Dipartimento Protezione Civile n. 225/2015, Stato di emergenza, Delibera CdM	
Settembre 2014		Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'Contenimento di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della	

		Repubblica italiana, DM 26 settembre 2014	
Settembre 2014		Istituzione Comitato tecnico-scientifico per approfondire gli aspetti connessi alla gestione dell'emergenza fitosanitaria DM 12 settembre 2014	
Luglio 2014	Misure per impedire introduzione e diffusione della Xylella f., Decisione europea 2014/497/UE		
Febbraio 2014	Prime misure fitosanitarie contro Xylella f., Decisione europea 2014/87/UE		
Ottobre 2013			Delibera di Giunta regionale n. 2023 per l'eradicazione del batterio da quarantena "*Xylella fastidiosa*" nelle specifiche zone definite dalla stessa delibera
Ottobre 2013		Comitato Fitosanitario Nazionale, identifica le prime misure urgenti	
Ottobre 2013			Comunicazione sul ritrovamento di *Xylella fastidiosa*

In merito alla questione dei ricorsi da parte di soggetti privati occorre illustrare brevemente alcune opportune precisazioni, al fine di chiarire il contesto giuridico, l'incidenza territoriale e gli eventuali effetti prodotti sull'avanzamento degli interventi per la lotta al patogeno.

Le Decisioni della Commissione europea che prescrivono le misure fitosanitarie per combattere i vari patogeni hanno come destinatari gli Stati Membri. Pertanto, per essere esecutive nei confronti dei diversi soggetti coinvolti, lo Stato italiano le ha attuate tramite decreto ministeriale; successivamente, i Servizi fitosanitari, in base al territorio di rispettiva competenza, emettono ordinanze nei confronti dei soggetti interessati.

Nel caso della lotta alla Xylella f. in Puglia, i soggetti privati coinvolti sono molto numerosi: gli olivicoltori, gli agricoltori proprietari dei terreni ove sono ubicate le altre piante ospiti, gli imprenditori vivaisti, in generale tutti i proprietari di superfici a verde con piante ospiti. A questi si devono aggiungere una serie di altri soggetti, in maggioranza pubblici, nella cui competenza ricadono importanti superfici con piante ospiti di Xylella f.: Comuni, Province, ANAS (Società di diritto pubblico incaricata della gestione e manutenzione delle strade in concessione), Ferrovie dello Stato, Consorzi di bonifica, ecc.

Nei confronti delle ordinanze emesse dal servizio fitosanitario ovvero degli interventi attuativi del Commissario delegato nominato dal Governo italiano proprio per agevolare

l'attuazione delle misure, si sono manifestate azioni giudiziarie di alcuni soggetti privati che sono state oggetto di sentenze della magistratura amministrativa, incaricata di regolare il contenzioso tra i privati e la pubblica amministrazione.

I ricorsi accolti sono stati quelli di alcuni "vivaisti" e alcuni "olivicoltori biologici".

Nel caso dei vivaisti, è stata sospesa l'azione di rimozione delle piante ospiti all'interno dei vivai, misura che era stata decisa dal Governo italiano sebbene non prevista nella Decisone della Commissione del 23 luglio 2014; Nel caso degli olivicoltori aventi la certificazione biologica (che rappresentano circa il 5% degli olivicoltori della zona infetta), la sospensione ha riguardato il trattamento fitosanitario contro l'insetto vettore del batterio (la cosiddetta cicalina), che prevedeva l'uso di insetticidi non compatibili con lo status di produttore biologico. Questi trattamenti non avrebbero comunque avuto luogo fino alla fine del mese di maggio, in quanto l'insetto raggiunge lo stadio adulto durante la stagione estiva che va da giugno a settembre.

Le sentenze hanno avuto valore solo nei confronti degli specifici soggetti che hanno fatto ricorso al giudice. Lo Stato italiano ha richiesto in merito il pronunciamento dell'istanza al Consiglio di Stato, che ha definito con propria sentenza come i decreti di sospensione valevano solo "nell'interesse dei ricorrenti". Il piano di interventi è quindi andato avanti nelle misure definite e nei territori coinvolti, con le uniche eccezioni prima ricordate.

In seguito, con l'adozione del decreto ministeriale 19 giugno 2015, sono stati modificati i termini della questione davanti alla giustizia amministrativa, come del resto già stabilito dalle stesse sentenze sopra ricordate, che hanno consentito ai ricorrenti la sospensione proprio perché il contesto giuridico e fattuale stava per cambiare.

B. Descrizione della strategia e stato di attuazione

Con il Decreto Ministeriale del 26 settembre 2014 recante: "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'Contenimento di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" è stata data attuazione alla Decisione di Esecuzione (UE) 2014/497 della Commissione e sono state definite le modalità di intervento nelle zone infette e sul restante territorio nazionale.

In particolare, il Decreto stabilisce le attività di indagine da attuare annualmente su tutto il territorio nazionale al fine di verificare l'eventuale presenza di ulteriori focolai della batteriosi, definendo le modalità e gli ambiti di applicazione. Il Decreto definisce, altresì, le modalità di demarcazione dei focolai e le misure fitosanitarie da adottare in tali aree al fine di contenere ed eradicare la batteriosi, con particolare riguardo alla zona delimitata della Provincia di Lecce.

Di seguito sono riportate e descritte le attività di indagine stabilite.

B.1. Attività di monitoraggio sul territorio nazionale

Il Decreto Ministeriale 26 settembre 2014 ha stabilito che i Servizi Fitosanitari Regionali svolgessero attività di monitoraggio sul territorio di competenza sulla base di uno specifico piano di monitoraggio.

Le indagini ufficiali sono state condotte sulla base dei dati tecnici e scientifici disponibili, della biologia del batterio e dei suoi vettori, della presenza e della biologia dei vegetali specificati o di piante ospiti e di tutte le altre informazioni pertinenti la presenza della *Xylella f*. L'attività di campionamento è stata estesa anche alla raccolta di campioni di insetti vettori, accertati o potenziali, da sottoporre a test analitici. In caso di esito positivo delle analisi su questa tipologia di campioni, è previsto il campionamento su materiale asintomatico dei vegetali specificati o potenzialmente ospiti del patogeno. Le indagini menzionate sono state focalizzate in aree considerate a maggiore rischio di introduzione di *Xylella f.* (ad esempio, aree con sintomi di deperimento di piante specificate, strutture viarie con vegetali specificati per alberature stradali, aree in cui è svolta attività di produzione e commercio concernente i vegetali specificati, aree non coltivate o abbandonate, aree parco o simili, aree turistiche).

Con l'emanazione del Decreto Ministeriale 19 giugno 2015, in merito all'attività di monitoraggio da svolgere sul territorio nazionale, è previsto, in aggiunta ai citati criteri d'indagine, l'invio trimestrale da parte dei Servizi Fitosanitari Regionali al Servizio Fitosanitario Centrale di dati attestanti lo stato fitosanitario del territorio di propria competenza[12].

[12] Dette informazioni saranno pubblicate sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

B.2. Misure di intervento nelle Provincie di Lecce e Brindisi

Considerata la situazione in Puglia e le oggettive difficoltà di applicazione del piano di Contenimento previsto dall'Unione Europea con mezzi e poteri ordinari, il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 10 febbraio 2015, ha deliberato lo stato di emergenza per *Xylella f.*, primo caso per un'emergenza fitosanitaria, al fine di mettere in atto con rapidità gli interventi necessari a circoscrivere ed evitare l'ulteriore diffusione del batterio.

Il Comandante della Regione Puglia del Corpo forestale dello Stato è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione degli interventi di emergenza conseguenti alla dichiarazione, affiancato da un Comitato di monitoraggio per la verifica delle attività.

Il 19 marzo 2015 il Dipartimento della Protezione Civile ha adottato il Piano degli interventi per la lotta al batterio elaborato dal Commissario delegato, per l'attuazione del quale sono stati stanziati 13,6 milioni di euro. Il Piano degli interventi è stato impostato sulla nuova definizione delle aree delimitate ai sensi della Determina dirigenziale della Regione Puglia n. 54 del 13 marzo 2015, che si compone di una fascia di profilassi, una zona cuscinetto ed una zona infetta comprendente la zona di Contenimento, nonché l'ultimo focolaio individuato in Provincia di Brindisi.

Il Piano degli interventi

Il Piano per la lotta alla *Xylella f.*, esaminato favorevolmente dalla commissione tecnico-scientifica e da quella di monitoraggio, è stato redatto tenendo in considerazione gli obiettivi indicati dalla normativa, le caratteristiche del ciclo biologico dell'insetto vettore (*Philaenus spumarius*) e le modalità di diffusione della malattia, anche attraverso l'eliminazione di piante ospiti[13].

Il Piano, attualmente in revisione, nella prima fase ha previsto l'applicazione delle seguenti misure:

- Eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi ecc. con trinciatura della chioma e smaltimento (Misura A.1);
- Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti gli oliveti e frutteti (Misura A.2);
- Trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti (Misura A.3);
- Estirpazione delle piante infette (Misura A.4);
- Distruzione delle specie ospiti di *Xylella f.* all'interno dei vivai (Misura A.5);
- Attività trasversali (Misure A.6-A.9).

Misura A.1, obiettivi: eliminazione di tutte le piante ospiti presenti lungo le strade, fossi, canali, aree verdi ecc., con trinciatura della chioma e smaltimento, nella Zona Cuscinetto e nella Zona di Contenimento. La misura mira a interrompere la continuità delle piante ospiti, contrastando in questo modo la diffusione sia del vettore, sia del batterio. Tale attività

[13] Le azioni del piano sono state distinte così come individuate dagli artt. 10 e 11 del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 26/09/2014 e dalla sezione 2 dell'allegato III e riguardano le zone di intervento sopra indicate.

riguarda soprattutto enti pubblici come Anas, Ferrovie dello Stato, Demanio pubblico, Consorzi di bonifica, Amministrazioni provinciali e comunali, gestori di strutture a valenza pubblica.

Risultati raggiunti: La misura è stata attuata dagli Enti coinvolti nel piano, raggiungendo un livello di attuazione del 69%. In particolare, i lavori hanno riguardato strade, canali, ecc., per un totale di **1.204 km** lineari; sono state ripuliti **263,97 ettari** di aree pubbliche; sono stati eliminati **2.530 esemplari** di alberi e cespugli su strade e parchi cittadini.

Tabella 7 – Resoconto delle attività relative alla misura A.1. del Piano

ENTE	RESOCONTO ATTIVITA' MISURA A.1. AGGIORNAMENTO AL 31 MAGGIO 2015			
	Interventi lungo strade/canali, ecc.	Altri interventi	Alberi, cespugli	Spesa sostenuta
	km	mq	n.	euro
GUAGNANO	20,0	62.000,0	104	21.830,0
TREPUZZI		55.000,0	280	12.500,0
MONTERONI DI LECCE	1,0	81.465,0		2.440,0
CAMPI SALENTINA	103,0	92.000,0	1.000	70.000,0
SAN PANCRAZIO SALENTINO	10,0	60.000,0		2.070,0
ARNESANO	20,0	36.600,0	52	10.678,0
COPERTINO	250,0	40.000,0	300	60.620,0
PORTO CESARIO	21,0	20.000,0	500	10.000,0
VEGLIE	49,0	107.860,0		7.500,0
LEVERANO	3,5	14.000,0		6.000,0
ORIA		21.300,0		6.237,0
SURBO	60,0	30.000,0	111	3.400,0
CELLINO SAN MARCO	6,0	126.455,0		3.294,0
TORCHIAROLO	18,2	20.000,0	24	3.000,0
NOVOLI	2,1	10.400,0	6	9.290,0
SAN PIETRO VERNOTICO	8,0	20.000,0	3	30.620,0
CONSORZIO SPEC. BONIFICA ARNEO		1.190.625,0	150	718.422,0
RETE FERROVIARIA ITALIANA	240,0			
ANAS	52,4			
FERROVIE DEL SUD EST	13,5			
PROVINCIA DI BRINDISI	326,0	652.000,0		202.124,0
NARDO'				
AVETRANA				
SQUINZANO				
LEQUILE				
CARMINIANO				
SANDONACI	elevate sanzioni amministrative			
FRANCA VILLA FONTANA	elevate sanzioni amministrative			
PROVINCIA DI LECCE				
PROVINCIA DI TARANTO				
TOTALE	**1.203,7**	**2.639.705,0**	**2.530,0**	**1.180.025,0**

Misura A.2), obiettivi: lotta al vettore nello stadio giovanile (durante la primavera), vale adire nel periodo cui corrisponde la massima presenza di neanidi giovani che notoriamente vivono sulle erbe spontanee. Con la trinciatura delle erbe, l'erpicatura o l'aratura superficiale si elimina lo strato erbaceo e con esso anche il vettore; cosi facendo si abbassa considerevolmente la presenza di insetti. Questa misura, assolutamente non invasiva, particolarmente importante ai fini dell'efficacia del piano d'azione, interessa tutta la "zona delimitata" ed è considerata a priorità "alta". Nella "fascia profilassi, zona cuscinetto e zona di Contenimento" l'esecuzione di questa misura è affidata ai proprietari o conduttori a qualsiasi titolo e, solo in caso di inadempienza, al soggetto attuatore del Commissario delegato, individuato nell'Arif (Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali). Nella restante parte della "zona delimitata" devono provvedere esclusivamente i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo.

Risultati raggiunti: Le attività previste sono state attuate efficacemente raggiungendo mediamente **l'82% delle superfici** interessate, per un totale di **62.660 ettari di oliveto** (Provincia di Lecce **23.219** ettari, Provincia di Brindisi **28.119** ettari, Provincia di Taranto **11.322** ettari), a cui si devono aggiungere le aree confinanti, gli incolti e i seminativi. L'intervento è stato particolarmente massiccio nella Zona Cuscinetto, dove circa il 95% dei Comuni è stato interessato da arature o erpicature, con punte del 99%.

Al fine di verificare l'efficacia di tale misura, l'Università di Bari sta conducendo uno studio sulle dinamiche della popolazione del vettore nel corso dell'anno. I risultati preliminari mostrano una sensibile riduzione della densità di popolazione negli oliveti lavorati, confermando l'importanza dell'azione meccanica nei confronti dei vettori nella diffusione della batteriosi.

Tali risultati possono consentire un ulteriore affinamento della strategia di lotta ai vettori adulti, concentrando gli interventi fitosanitari esclusivamente nelle aree focolaio.

Tabella 8 – Resoconto delle attività relative alla misura A.2. del Piano

	Piano degli interventi (art. 1 c.4 dell'OCDPC 225/2015)				
	Verifica adempimenti				
	Misura A.2.1 - Controllo meccanico degli stadi giovanili mediante trinciatura o erpicatura delle erbe spontanee				
	COMUNE	Sup. olivetata lavorata (ha)		COMUNE	Sup. olivetata lavorata (ha)
COMUNI PROVINCIA LECCE	CAMPI SALENTINA	1.101,0	COMUNI PROVINCIA BRINDISI	FRANCA VILLA FONTANA	7.887,9
	GUAGNANO	491,1		TORRE S. SUSANNA	1.320,7
	SQUINZANO	1.365,3		ERCHIE	1.455,7
	SALICE SALENTINO	991,4		LATIANO	3.170,6
	VEGLIE	2.411,9		ORIA	3.413,5
	LECCE	5.163,4		SAN DONACI	1.032,2
	SURBO	675,5		CELLINO S. MARCO	1.189,7
	NOVOLI	256,3		MESAGNE	3.624,0
	CARMINIANO	384,4		BRINDISI	3.263,6
	ARNESANO	295,0		TORCHIAROLO	1.761,9
	MONTERONI	385,3		**TOTALE BRINDISI**	**28.119,6**
	LEVERANO	2.047,3	COMUNI PROVINCIA TARANTO	MANDURIA	5.860,2
	COPERTINO	1.608,1		AVETRANA	3.622,9
	NARDO'	4.114,5		MARUGGIO	1.266,9
	PORTO CESARIO	492,3		SAN MARZANO DI S. GIUSEPPE	571,5
	TREPUZZI	1.436,4		**TOTALE TARANTO**	**11.321,5**
	TOTALE LECCE	**23.219,2**	**TOTALE**		**62.660,3**

Misura A.3, obiettivi: lotta al vettore nello stadio adulto, con trattamenti fitosanitari da effettuarsi entro la fine del mese di maggio, entro il mese di luglio e nel periodo autunnale, sostitutivi o aggiuntivi, in funzione del ciclo biologico dell'insetto vettore da combattere, ai trattamenti previsti dalle buone pratiche agricole adottate per la lotta ai tradizionali insetti parassiti dell'olivo (tignola e mosca dell'ulivo). Nella "fascia profilassi, zona cuscinetto e zona di Contenimento", l'esecuzione di questa misura è affidata ai proprietari o conduttori a qualsiasi titolo e, solo in caso di inadempienza, al soggetto attuatore del Commissario delegato (Arif). Nella restante parte della "zona delimitata" provvedono esclusivamente i proprietari o conduttori a qualsiasi titolo.

Risultati raggiunti: I trattamenti fitosanitari previsti erano in capo ai proprietari dei terreni e alle autorità pubbliche proprietarie delle aree verdi interessate. Attualmente sono in corso i controlli per verificare il livello di applicazione del piano. La sentenza del TAR Lazio del 7 maggio 2015 ne ha sospeso l'attuazione, ma solo sulle superfici appartenenti ai soggetti ricorrenti (alcuni produttori che hanno aderito al metodo di produzione biologico).

Misura A.4, obiettivi: estirpazione delle piante infette, a carico delle quali sono stati accertati, con analisi di laboratorio e con il riscontro visivo, i sintomi ascrivibili all'infezione di *Xylella f.* L'attuazione della misura ha diversi livelli di priorità: assoluta in corrispondenza del focolaio isolato del Comune di Oria in Provincia di Brindisi, per poi proseguire nei focolai della zona di Contenimento e, quindi, in quelli localizzati nei siti di maggiore criticità e nei focolai puntiformi. In tutti questi casi le operazioni sono a carico del soggetto attuatore (Arif); invece, in tutte le altre aree della "zona infetta" saranno i proprietari o conduttori a provvedervi.

Risultati raggiunti: Sulla base dell'attività di monitoraggio svolta dal Servizio Fitosanitario Regionale, sono stati individuati 27 focolai nella fascia di Contenimento, compreso Oria. In 5 focolai le attività di campionamento ed analisi sono concluse; su 3.168 piante analizzate, 12 sono risultate positive. In 8 focolai le attività sono ancora in corso, su 13.247 piante analizzate, 235 piante risultano positive. Nei restanti 14 focolai, le attività di campionamento capillare non sono ancora iniziate, al momento 80 piante risultano positive.

Il Servizio fitosanitario regionale ha emanato le ordinanze di abbattimento per 108 piante di olivo, di cui 52 ad Oria, 54 a Veglie, 1 a Salice Salentino, ed 1 a Porto Cesareo. A fronte di tali ordinanze, si è proceduto all'abbattimento di 7 piante. Le altre ordinanze sono in fase di esecuzione.

Misura A.5, obiettivi: per i vivai il piano prevede la distruzione di tutte le piante ospiti della *Xylella f.* dell'intera Zona Infetta e il blocco della loro movimentazione. Tale misura prevede la trinciatura o la combustione controllata in loco a carico del proprietario o conduttore o, in caso di inadempienza, da parte del soggetto attuatore del Commissario (Arif).

Risultati raggiunti: Il Corpo Forestale dello Stato, d'intesa con il Servizio fitosanitario regionale, ha effettuato controlli stradali e presso i punti di produzione e commercializzazione (vivai, esercizi commerciali, mercati settimanali e venditori ambulanti), al fine di rilevare il rispetto del divieto di movimentazione all'interno e fuori delle aree delimitate. A tal fine sono state mobilitate 10 pattuglie miste, tra personale del Corpo e Ispettori fitosanitari, per effettuare controlli sul territorio delle Province di Lecce, Brindisi e Taranto. Sono stati effettuati complessivamente 103 controlli ed elevate 9 sanzioni amministrative per un importo complessivo di 9.000 euro, con sequestri e distruzione di piante ospiti. Inoltre, è stato bloccato un commercio di frascame di olivo proveniente dalla zona infetta destinato all'alimentazione di una centrale elettrica con il deferimento di 4 persone all'Autorità giudiziaria. La distruzione delle piante ospiti presenti nei vivai non è stata realizzata a causa dell'ordinanza di sospensione del TAR Lazio, confermata dal Consiglio di Stato.

Anche a seguito del pronunciamento da parte del TAR, a partire dal mese di giugno 2015, i controlli sulla movimentazione del materiale vegetale sono stati ulteriormente intensificati, attraverso l'utilizzazione di personale del Corpo Forestale dello Stato mobilitato anche da altre Regioni e a livello nazionale.

Misure A.6-A.9, obiettivi: le attività trasversali prevedono la finalizzazione della collaborazione con Enti locali, l'informazione, la divulgazione, la realizzazione di opuscoli e

organizzazione di incontri e convegni, la ricognizione dei fabbisogni delle attività economiche e produttive e, in particolare, il monitoraggio e la verifica delle attività di controllo dei vettori.

Risultati raggiunti:

Collaborazione con Enti locali (misura A.6)

Al fine di stimolare la più larga mobilitazione degli agricoltori e dei proprietari dei terreni nell'attuazione delle misure del piano, in particolare nella realizzazione delle buone pratiche agricole, è stato realizzato in collaborazione con la Rai uno spot televisivo negli ultimi 15 giorni di aprile ideato dal Ministero delle politiche agricole, di concerto con la Protezione civile e la Regione Puglia. Tale spot è stato trasmesso ogni giorno nelle edizioni del telegiornale regionale e ha avuto un forte effetto: al primo giorno di messa in onda risultavano interessati da erpicature, trinciature e fresature circa 10 mila ettari contro i 60 mila accertati nella presente relazione.

Va riconosciuto anche il grande ruolo svolto dalle associazioni degli agricoltori, che hanno volontariamente messo a disposizione mezzi e competenze tecniche, lavorando anche terreni non di proprietà e contribuendo in maniera determinante all'eliminazione dell'insetto vettore nel suo stadio giovanile.

Sono stati curati rapporti e la collaborazioni con gli Enti locali, con le Associazioni di categoria del modo agricolo, con le Organizzazioni professionali di categoria, con le Associazioni ambientaliste, ecc; sono stati organizzati numerosi incontri per sensibilizzare gli operatori del settore e la cittadinanza, oltre a diverse audizioni, presso la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica e del Consiglio regionale della Regione Puglia.

Monitoraggio e verifica delle attività del controllo dei vettori (Misura A.7)

Le attività di monitoraggio nel territorio regionale, sono state sviluppate dal Servizio fitosanitario della Regione Puglia coinvolgendo i seguenti enti:

- **Uffici provinciali agricoltura della Regione Puglia** per attività di monitoraggio, controlli vivai, controlli alla movimentazione delle specie ospiti, controlli attuazione misure fitosanitarie;
- **Associazione dei Consorzi di Difesa di Puglia (**definito nel seguito Assocodipuglia**)** per attività di monitoraggio visivo e raccolta campioni;
- **Corpo Forestale dello Stato** per attività di supporto nel monitoraggio, raccolta e consegna campioni ai laboratori, controlli alla movimentazione delle specie ospiti, controlli attuazione misure fitosanitarie;
- **Laboratori accreditati** (CRSFA, IAMB, CNR, UNIFG) per le analisi di laboratorio dei campioni prelevati e analisi di conferma;
- **InnovaPuglia** per l'inserimento dei dati georeferenziati nel sito www.emergenzaxylella.it, individuazione dei dati catastali e dei proprietari degli

appezzamenti in cui sono presenti piante infette da *X.f.* elaborazione dei dati e costruzione delle mappe con l'indicazione del territorio monitorato.

La gestione dei dati del monitoraggio è completamente informatizzata, dall'attività di campo ai risultati delle analisi dei campioni prelevati, fino alla relativa visualizzazione su mappa.

La rappresentazione grafica delle aree monitorate e dei relativi risultati è consultabile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.emergenzaxylella.it. In caso di analisi positive di conferma, vengono riportate graficamente su mappa le piante risultate infette in seguito ad analisi e si provvede ad individuare per ogni pianta infetta: agro, dati catastali dell'appezzamento in cui ricade la pianta, dati anagrafici del proprietario/conduttore e indirizzo.

Il sistema informatico messo a punto permette di avere una tracciabilità di tutte le fasi del processo. Il monitoraggio sul territorio regionale si articola con modalità diverse in base alla zona da controllare.

Nelle aree indenni, il territorio è stato suddiviso in maglie larghe di dimensione 3,490 km x 2,775 km. Gli oliveti o frutteti di specie ospiti presenti in ogni maglia sono ispezionati attraverso un esame visivo e, in presenza di eventuali piante che presentano sintomi sospetti, si procede al prelievo di un campione di parti vegetali.

Il territorio della zona cuscinetto, del cordone fitosanitario e della zona di Contenimento, identificate nell'ottobre 2014, è stato suddiviso in maglie 100 m x 100 m. In esse si è proceduto ad un esame visivo di tutte le piante ospiti, con prelievo di campioni dalle piante ospiti sintomatiche e da quelle limitrofe. In assenza di piante sintomatiche, si è proceduto comunque ad un campionamento di una o più piante lungo le diagonali. Le maglie nelle quali dall'esame visivo non è stata riscontrata la presenza di piante ospiti sono state comunque registrate sul sistema informatico. In ottemperanza alla nuova decisione UE/2015/789, il Servizio fitosanitario della Regione Puglia sta riorganizzando il monitoraggio nelle **zone cuscinetto, zone di contenimento** site nell'area infetta e **zona di sorveglianza**, con le modalità indicate nella decisione.

Focolai - il monitoraggio dei focolai è stato effettuato con una procedura diversa: una volta individuata la pianta infetta, è stata definita l'area di 200 m attorno ad essa, come previsto dalla Decisione 497/2014/UE e si è proceduto ad un "**monitoraggio di II livello**" teso a rilevare tutte le piante infette. In questa fase, le operazioni sono state effettuate da agenti fitosanitari affiancati da un ispettore fitosanitario che ha redatto apposito verbale.

La modalità di monitoraggio adottata, è stata la seguente:

- sono state individuate e geo referenziate tutte le piante ospiti sintomatiche;
- tutte le piante ospiti asintomatiche sono state campionate e geo referenziate;
- tutte le piante di olivo monumentali sia sintomatiche che asintomatiche sono state campionate e geo referenziate.

Come previsto dalla nuova Decisione Ue, attualmente si sta procedendo con le stesse modalità, ma in una area di 100 m e nelle aree indicate dalla Decisione stessa, con le seguenti priorità:

- Zona Cuscinetto di Oria;
- Zona Cuscinetto della provincia di Lecce;

- Zona di Sorveglianza;
- Area di 20 km di Contenimento;
- ulteriori siti indicati dal servizio fitosanitario in area infetta;
- Zone Indenni (maglia larga e su segnalazione).

Ogni squadra che effettua il **monitoraggio visivo** è costituita da 2 agenti fitosanitari, scelti in base all'esperienza maturata in Puglia, alla conoscenza del territorio, della tipologia di coltivazione, delle specie ospiti presenti, con particolare riguardo all'olivo; operando su di una maglia 100 m x 100 m, ogni squadra riesce a controllare circa 4-5 ettari di oliveto al giorno.

Per quanto attiene il "**monitoraggio di II livello**", che prevede il campionamento di tutte le specie ospiti presenti nel raggio di 200 m (Decisione 497/2014) e raggio 100 m (nuova Decisione 789/2015), ogni squadra è costituita da 3 persone (2 agenti e 1 ispettore fitosanitario). Anche in questo caso, tenendo conto delle caratteristiche del territorio, della tipologia di coltivazione, delle specie ospiti presenti, con particolare riguardo all'olivo e all'uso dello svettatoio per il prelievo dei campioni, la capacità lavorativa è stimata in un numero massimo di 120-150 piante campionate al giorno.

Per le **analisi di laboratorio**, ci si avvale di 3 laboratori per le analisi fitosanitarie dei campioni vegetali effettuate con il metodo ELISA:

1. CRSFA: Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia, Locorotondo (BA);
2. IAMB: Istituto Agronomico Mediterraneo, Valenzano (BA);
3. Dipartimento di Scienze Agroambientali, Chimica e Difesa Vegetale - Università degli Studi di Foggia.

Per le analisi di conferma effettuate con analisi molecolare (PCR), ci si avvale del CNR-UNIBA: Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante CNR, UOS Bari e Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, Università degli Studi Aldo Moro, Bari.

Attualmente sono maggiormente impegnati i laboratori CRSFA/IAMB che, una volta ricevuti i campioni, effettuano le analisi fitosanitarie con metodo ELISA ed in caso di esito positivo o dubbio inviano immediatamente il campione e il relativo esito al CNR, per l'analisi di conferma.

Generalmente, tra la consegna del campione al laboratorio e l'acquisizione del risultato da parte dell'Osservatorio, l'intervallo temporale è di circa 6 giorni lavorativi; in caso di analisi di conferma è di circa 10 giorni lavorativi.

I campioni risultati negativi non vengono comunicati dai laboratori all'Osservatorio, ma vengono riportati sul sistema cartografico. Pertanto, solo i risultati delle analisi di conferma sono comunicati ufficialmente dal CNR all'Osservatorio in formato cartaceo ed informatico.

Tutti i laboratori inviano i risultati delle analisi, compresi i risultati delle analisi di conferma, informaticamente ad Innovapuglia che provvede al relativo inserimento sul sito.

Sulla base di un accordo con l'Università di Bari, è stato avviato uno studio sulle dinamiche della popolazione del vettore nel corso dell'anno, al fine di verificare l'efficacia delle misura

A.2. I risultati preliminari mostrano una sensibile riduzione della densità di popolazione negli oliveti lavorati, confermando l'importanza dell'azione di controllo dei vettori nella diffusione della batteriosi. Per un dettaglio delle attività svolte si rimanda alla sezione "C ".

Informazione, divulgazione, realizzazione di opuscoli e organizzazione di incontri e convegni (Misura A.8)

Sono state sviluppate attività di divulgazione sul territorio ed è stato predisposto uno specifico piano di comunicazione, approvato recentemente dal Comitato di Monitoraggio, che prevede l'installazione di ulteriore cartellonistica stradale indicante i limiti della zona infetta, con messaggi adeguati. Sono stati prodotti 6.000 poster e 16.000 opuscoli relativi a linee guida per il contenimento della batteriosi, distribuiti in tutti i Comuni della Provincia di Lecce e in buona parte dei Comuni delle Province di Brindisi e Taranto.

Ricognizione dei fabbisogni delle attività economiche e produttive

Con ordinanza n. 5 del 17 aprile 2015, avente ad oggetto *"ricognizione fabbisogni attività economiche e produttive"*, il Commissario delegato ha attuato la procedura per la ricognizione del fabbisogno necessario per l'eventuale ristoro dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, così come previsto dall'articolo 6 dell'OCDPC n. 225 dell'11 febbraio 2015.

Le risorse messe a disposizione per l'attuazione del piano di interventi di lotta alla Xylella e per il ristoro dei danni subiti dalle imprese agricole e vivaistiche sono state ulteriormente incrementate con legge 2 luglio 2015, n. 91, che prevede, a questo fine, una dotazione aggiuntiva destinata al Fondo di solidarietà nazionale pari a 11 milioni di euro.

Ulteriori risorse sono state stanziate dalla stessa legge con l'obiettivo di contribuire alla ristrutturazione del comparto olivicolo nazionale, nel cui contesto sono previste specifiche azioni di sostegno alla ricerca, da integrare con quelle già attivate con le medesime finalità.

Tabella 9 – Riepilogo delle azioni svolte dal Commissario delegato

Periodo di riferimento:		REGIONE PUGLIA			
Cod_Piano	**Tipo_Attività**	**Zona_Infetta Prov_LE**	**Zona_Infetta Oria**	**Zona Cuscinetto**	**Zona Eradicazione**
A.1	**Eliminazione piante ospiti presenti lungo strade, fossi, canali, aree verdi, ecc (1)**		Altri interventi mq 21.300 (aree verdi)	Km lineari 1.204 (strade, ferrovie) Altri interventi in mq 2.618.405 (aree verdi e canali) Alberi e cespugli estirpati n. 2530 (su strade e parchi cittadini) (dato aggregato non determinabile per singola zona)	
	Controllo dei vettori situati sulle erbe spontanee infestanti				
A.2	di cui misure agronomiche e colturali (aratura, fresatura, ecc.) per il controllo degli stadi giovanili (2)		3.413,46 ettari *	57.199,54 ettari - superficie olivetata **	21.172 ettari - superficie olivetata **
A.3	di cui trattamento fitosanitario per il controllo dei vettori adulti (3)				
	Estirpazione piante infette, distruzione piante ospiti (costo estirpazione, indennizzo, trattamento fitosanitario)				
A.4	di cui estirpazione piante infette		7		
A.5	di cui distruzione specie ospiti (nei vivai o intorno alle piante infette)				26 piante distrutte in Provincia di Lecce
A.7	**Attività di monitoraggio di primo livello (maglia 100x100mt)**				
A.7	**Attività di monitoraggio di secondo livello (raggio 100mt)**				
A.8	**Attività di informazione, divulgazione, sensibilizzazione e segnaletica stradale**		Approvazione del Piano di Comunicazione - Attività di divulgazione e informazione. Sono stati prodotti e distribuiti circa 6.000 poster murali e 16.000 opuscoli di linee guida per il contenimento della diffusione di Xilella f. Si sta provvedendo ad istallare la cartellonistica stradale indicante i limiti della zona infetta con messaggi adeguati. Si sono tenuti incontri informativi con Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste e Comuni.		
A.6	**Collaborazione con Enti locali***				
A.9	**Gestione piano: costi di funzionamento***				
	Ulteriori controlli (es. spostamento piante, ecc)	84 controlli (7 sanzioni amministrative)		19 controlli (2 sanzioni amministrative)	
TOTALE GENERALE					

(1) - Al momento sono state elevate n. 2 sanzioni amministrative a carico di Comuni inadempienti
(2) - Al momento sono state elevate n. 143 sanzioni amministrative a carico di privati inadempienti

(3) - Il Piano degli interventi prevede a carico del privato la realizzazione di tale misura entro il 30 maggio. Per avviare l'azione sostitutiva dell'Arif ed i controlli è necessario dare il tempo di 30 giorni per la registrazione sull'apposito registro aziendale così come previsto dal d.l.
(4) - I controlli su strada sono in esecuzione e si prevede di continuare

Organizzazione dell'Ufficio del Commissario Delegato

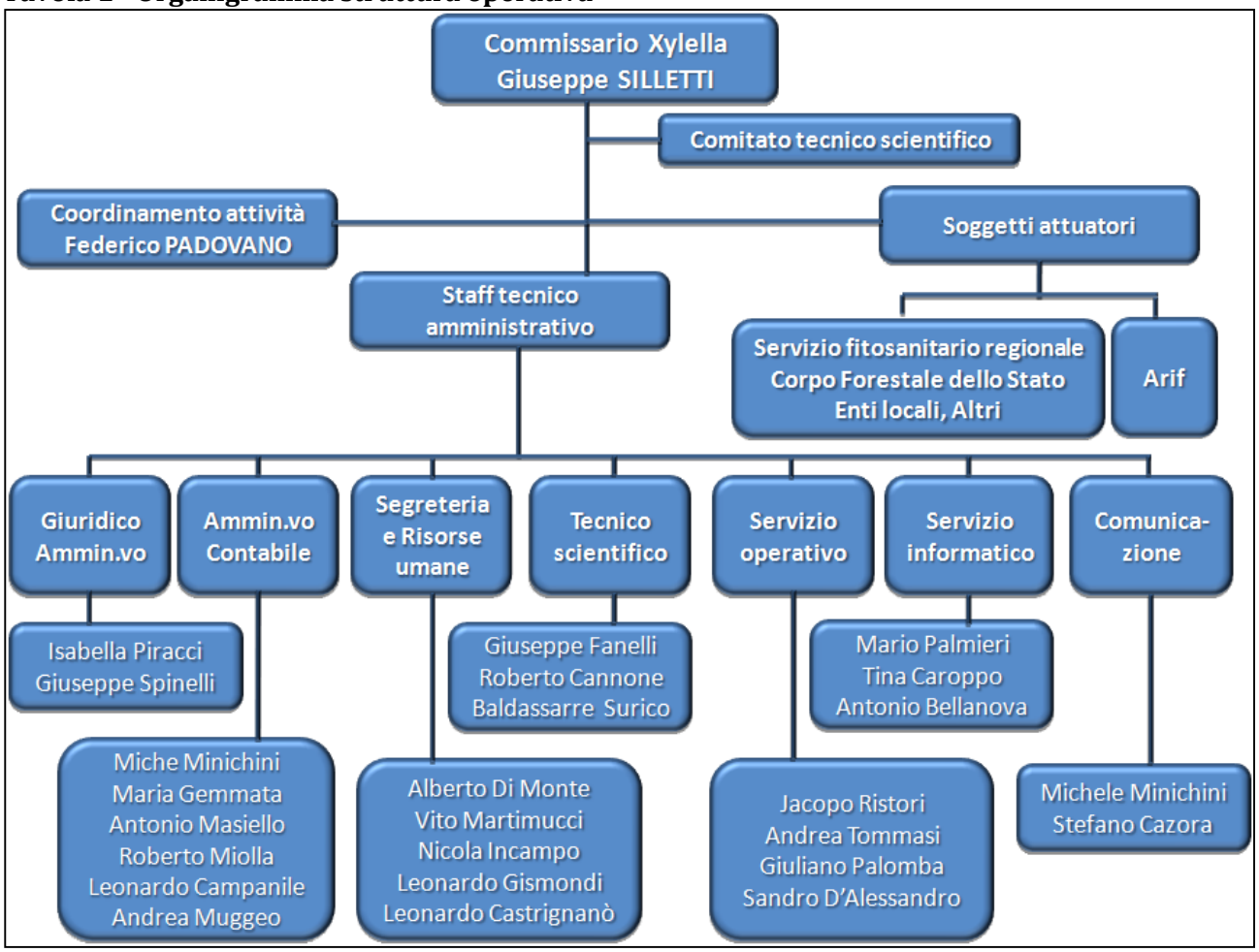
Fra i primi atti del Commissario delegato si annovera quello della costituzione della propria struttura operativa che ha sede presso il Comando Regionale del Corpo Forestale della Puglia di Bari (tavola 1).

Tale Ufficio si poggia quasi integralmente su mezzi, attrezzature e locali del Corpo Forestale dello Stato e viene gestito per la stragrande maggioranza da proprio personale.

L'organizzazione comprende:

- nomina di un **coordinatore delle attività commissariali** nella persona del Primo dirigente dr. Federico Padovano, attualmente comandante provinciale del C.F.S. di Frosinone che sta curando anche la redazione del nuovo Piano, adeguandolo alla Decisione (Ue) 2015/789 e alle altre normative derivate;
- istituzione di **soggetti attuatori** come l'Arif (nomina già acquisita con l'ordinanza del CDPC n. 225, art. 1), il Corpo Forestale dello Stato, l'Ufficio Fitosanitario Regionale, Enti Locali, altri enti;
- costituzione dello staff tecnico-amministrativo così rappresentato:
  - ✓ **Servizio giuridico amministrativo** (rappresentato dalla dr.sa Isabella Piracci dell'Avvocatura dello Stato di Bari, dr. Giuseppe Spinelli esperto di diritto amministrativo);
  - ✓ **Servizio amministrativo contabile** (rappresentato dal dr. Michele Minichini del C.F.S., Sov. C. Antonio Masiello del C.F.S., Ass. C. Maria Gemmato del C.F.S., dr. Roberto Miolla della Ragioneria dello Stato, dr. Leonardo Campanile della Ragioneria dello Stato, dr. Andrea Muggeo della Ragioneria dello Stato);
  - ✓ **Servizio segreteria e gestione risorse umane** (rappresentato dal dr. Alberto Di Monte del C.F.S., Isp. S. Incampo Nicola del C.F.S., Sov. C. Vito Martimucci del C.F.S., Ag. Sc. Leonardo Gismondi del C.F.S., Ag. Sc. Leonardo Castrignanò);
  - ✓ **Servizio tecnico scientifico** (rappresentato dal dr. Giuseppe Fanelli del C.F.S., dr. Roberto Cannone del C.F.S., dr. Baldassarre Surico docente ed esperto di coltivazione di olivo);
  - ✓ **Servizio operativo** (rappresentato dal dr. Jacopo Ristori del C.F.S., dr. Andrea Tommasi del C.F.S., dr. Giuliano Palomba del C.F.S., dr. Sandro Dalessandro del C.F.S.);
  - ✓ **Servizio informatico** (rappresentato dal dr. Mario Palmieri del C.F.S., dr. Tina Caroppo di Innovapuglia, dr. Antonio Bellanova di Innovapuglia);
  - ✓ **Servizio comunicazione** (rappresentato dal dr. Michele Minichini del C.F.S., dr. Stefano Cazora del C.F.S.).

Tavola 1 - Organigramma struttura operativa



C. Strategia di monitoraggio per il controllo della Xylella

Tra il 2014 e la prima metà del 2015, in tutto il Paese sono state avviati controlli massicci al fine di monitorare tutti i contesti territoriali potenzialmente sensibili al batterio. Complessivamente in tutta Italia sono stati portati a termine quasi **33.600 ispezioni**[14].
Tenendo conto della particolare situazione della Regione Puglia e della peculiarità degli interventi attivati, in quel che segue, le attività sono descritte mantenendo il resto del contesto nazionale (§ C.1.) distinto dal contesto pugliese (§ C.2.).

C.1. Monitoraggio sul territorio nazionale (ad esclusione della Regione Puglia)

Nel corso del 2014, i Servizi Fitosanitari Regionali hanno portato a termine 2.537 ispezioni, effettuando 1.183 analisi di laboratorio (695 sul territorio e 488 nei siti di produzione). Nei primi sei mesi del 2015 il numero di ispezioni portato a termine è stato di 4.293,effettuando 3.267 analisi di laboratorio (1.756 sul territorio e 1.511 nei siti produttivi).

Complessivamente, tra il 2014 e i primi sei mesi del 2015, sul territorio nazionale, ad esclusione della Regione Puglia, sono state effettuate 6.830 ispezioni e realizzate 4.450 analisi di laboratorio, tutte con esito negativo, come dettagliatamente descritto nelle tabelle che seguono (Tabb. 10 e 11).

Tali circostanze consentono di dichiarare l'intero territorio italiano ad eccezione delle aree delimitate delle Province di Lecce e Brindisi, ufficialmente indenne da *Xylella f*.

[14] Il dato per la Puglia prende in considerazione le attività di monitoraggio svolte tra ottobre 2014 e il 4 giugno 2015.

Tabella 10 - Risultato di ispezioni visive e analisi effettuate in Italia nel 2014 (escl. Puglia)

Regioni	Controlli sul territorio				Controlli nei siti produttivi (vivai + garden)			
	N° ispezioni visive	Esito (n/p) *	N° campioni prelevati	Esito (n/p) *	N° ispezioni visive	Esito (n/p) *	N° campioni prelevati	Esito (n/p) *
Abruzzo	42	n	16	n	10	n		
Basilicata	20	n			6	n		
Bolzano	15	n	47	n	4	n		
Calabria	10	n	4	n	26	n		
Campania	125	n	197	n	25	n		
Emilia-Romagna	14	n	25	n	43	n	2	n
Friuli Venezia Giulia	6	n	6	n	18	n	18	n
Lazio	8	n	16	n	39	n		
Liguria	12	n	69	n	18	n	111	n
Lombardia	174	n	11	n	446	n		
Marche	2	n			62	n		
Molise	110	n	53	n	7	n	7	n
Piemonte	485	n	12	n	46	n	11	n
Sardegna	323	n	98	n	15	n	18	n
Sicilia	92	n	46	n	25	n	5	n
Toscana	213	n	70	n	46	n	315	n
Trento	14	n	15	n				
Umbria	5	n	9	n	1	n	1	n
Valle d'Aosta	1	n	1	n				
Veneto	19	n			10	n		
TOTALE	**1.690**		**695**		**847**		**488**	

** n: negativo; p: positivo.*
Fonte: Servizio fitosanitario nazionale

Tabella 11 - Risultato di ispezioni visive e analisi effettuate in Italia nel 2015 (escl. Puglia)

Regioni	Controlli sul territorio				Controlli nei siti produttivi (vivai + garden)			
	N° ispezioni visive	Esito (n/p) *	N° campioni prelevati	Esito (n/p) *	N° ispezioni visive	Esito (n/p) *	N° campioni prelevati	Esito (n/p) *
Abruzzo	35	n	13	n	10	n		
Basilicata								
Bolzano	7	n	62	n	6	n	53	n
Calabria	85	n			6	n		
Campania	42	n	21	n	15	n	4	n
Emilia-Romagna	16	n	16	n	176	n	12	n
Friuli Venezia Giulia	20	n	20	n	237	n	237	n
Lazio	12	n	2	n	17	n	1	n
Liguria	500	n	50	n	1.120	n	112	n
Lombardia	75	n	64	n	179	n	61	n
Marche	15	n	11	n	88	n	10	n
Molise	50	n	14	n	20	n	6	n
Piemonte	170	n	23	n	351	n	110	n
Sardegna	134	n	921	n	19	n	30	n
Sicilia	139	n	86	n	68	n	58	n
Toscana	122	n	398	n	84	n	812	n
Trento	7	n	7	n	6	n	1	n
Umbria	44	n	44	n	2	n	2	n
Valle d'Aosta	5	n	1	n	8	n		
Veneto	7	n	3	n	396	n	2	N
TOTALE	**1.485**		**1.756**		**2.808**		**1.511**	

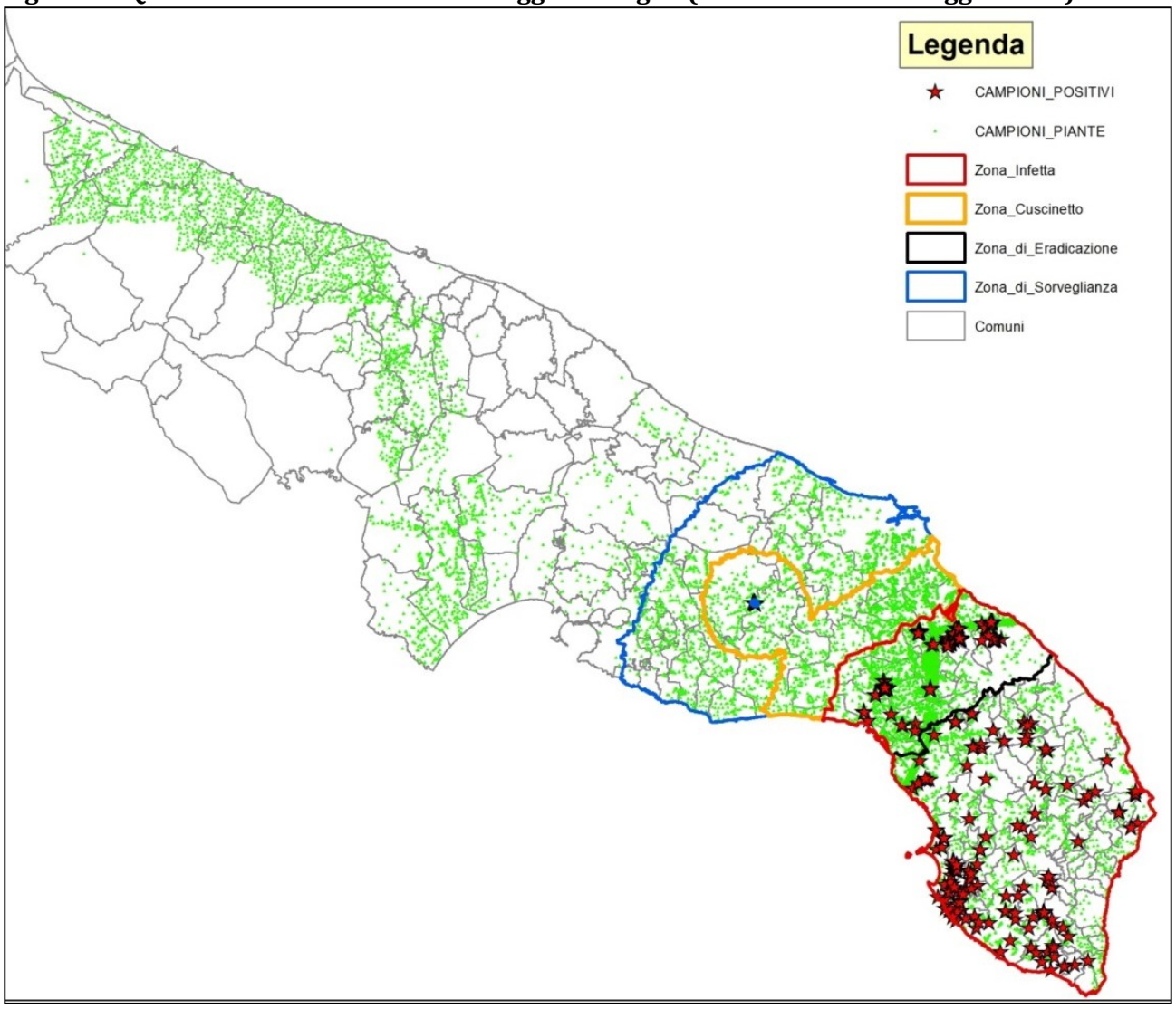
** n: negativo; p: positivo.*

Fonte: Servizio fitosanitario nazionale

C.2. Monitoraggio intensivo nelle zone delimitate e nelle aree di interesse

Le attività di monitoraggio per accertare la presenza del patogeno sono state rilevanti e impegnative, per intensità e continuità, sin dalle fasi preliminari dell'emergenza *Xylella f*. Il quadro che emerge nella rappresentazione cartografica di tale di attività è eloquente, sia rispetto alla più recente classificazione delle zone delimitate dalla Decisione 2015/789, sia rispetto al resto del contesto regionale che, come evidenziato nella sezione A della presente relazione (§ "Il contesto territoriale") si contraddistingue per una massiccia presenza di superfici investite a olivi.

Figura 2 – Quadro dell'attività di monitoraggio in Puglia (novembre 2013 -maggio 2015)



Fonte: Regione Puglia - InnovaPuglia (2015)

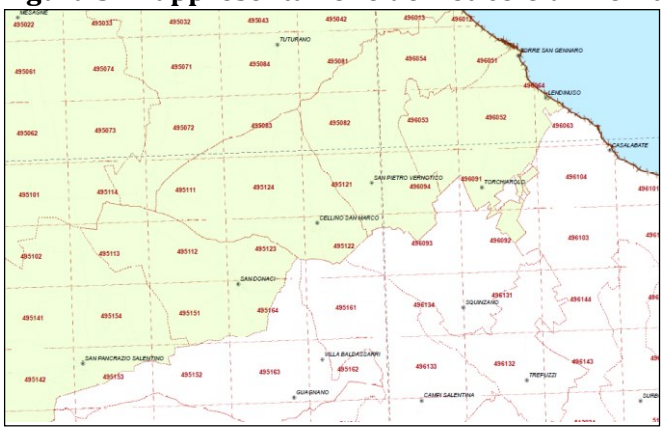
Sin dalla fase di progettazione, infatti, le attività di monitoraggio messe in campo hanno tenuto conto dei più recenti dati sull'uso del suolo sul contesto regionale. Sulla base di tali indicazioni, la strategia di monitoraggio ha vissuto successivamente un processo iterativo, adeguandosi al quadro che andava delineandosi sulla base dei risultati di monitoraggio delle fasi antecedenti. Lo sviluppo del fenomeno emerge, infatti, non solo nella evoluzione del quadro normativo a livello comunitario, nazionale e regionale (§ A.4. "Il quadro normativo"), ma è evidente anche nelle fasi di monitoraggio.

In via preliminare, va fatto presente come nelle primissime fasi di monitoraggio (in particolare ottobre/dicembre 2013), le attività di campionamento sono state dettate dalla affannosa ricerca sia della causa del disseccamento rapido che della sua effettiva estensione nel contesto regionale; in questa fase, –a causa della vastità dell'area da sottoporre a controllo, è stata privilegiata una metodologia di monitoraggio di natura "random"[15]. Successivamente

[15] Le indagini si sono svolte anche nelle Province di Brindisi e Taranto, al fine di verificare se il patogeno fosse confinato nella sola Provincia di Lecce. Le indagini sono state condotte in maniera estensiva e hanno determinato il prelievo di oltre 2.000 campioni vegetali e di insetti vettori da sottoporre ad analisi.

(a partire da gennaio 2014), le attività hanno assunto la configurazione di un monitoraggio "a maglia". A tale scopo, il Servizio Fitosanitario Regionale ha predisposto uno specifico piano di indagine nel rispetto di una griglia predeterminata: l'intero territorio della Regione Puglia è stato suddiviso con un reticolo di 2,7 x 3,2 km (Fig. 3). Ciascun quadrante identificato è stato oggetto di ispezione visiva per la ricerca di sintomi da *Xylella f*. In questa fase sono entrate nel monitoraggio tutte le Province, comprese Bari e Foggia.

Figura 3 - Rappresentazione del reticolo di monitoraggio a maglia nella Regione Puglia



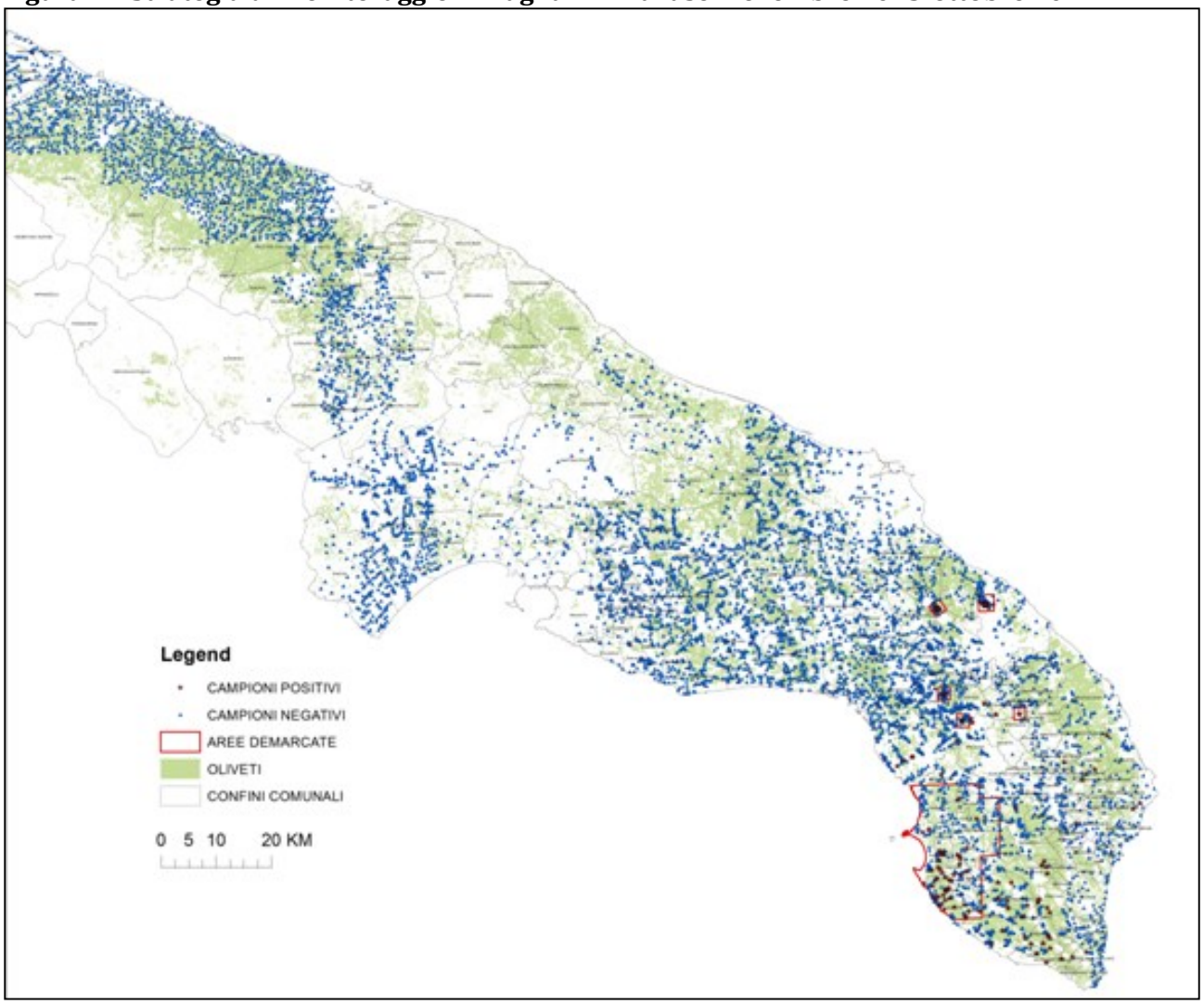
La strategia di monitoraggio, vista l'estensione dell'area interessata[16], è stata ed è *priority-oriented*, concentrando le risorse disponibili là dove la diffusione della patologia e l'evoluzione della normativa hanno, di volta in volta, modificato le priorità di intervento. Quanto sopra emerge chiaramente dalla ricostruzione temporale delle attività di monitoraggio, che possono essere suddivise in più periodi:

- novembre 2013 - ottobre 2014
- ottobre 2014 - gennaio 2015
- gennaio 2015 - marzo 2015
- marzo 2015 - maggio 2015

Come anticipato, la prima fase di monitoraggio (Fig. 4), tra novembre 2013 e ottobre 2014, mirava a verificare la situazione effettiva in cui versava l'intera Regione, applicando ispezioni su vasta scala. Si nota come le attività siano strettamente legate all'uso del suolo a olivi (riportati in verde nelle mappe). I monitoraggi, infatti, hanno riguardato sia la parte del Salento e, in particolare, il contesto territoriale prossimo a Gallipoli (LE), ma anche le altre Province di Brindisi, Bari, Barletta, sino alla parte più settentrionale della Provincia di Foggia.

[16] Va tenuto conto, infatti, che l'area interessata – per quanto fortemente localizzata – ricopre un'intera Provincia caratterizzata storicamente per la diffusa presenza dell'olivicoltura nel modello agricolo regionale.

Figura 4 – Strategia di monitoraggio in Puglia. Prima fase: novembre 2013-ottobre 2014

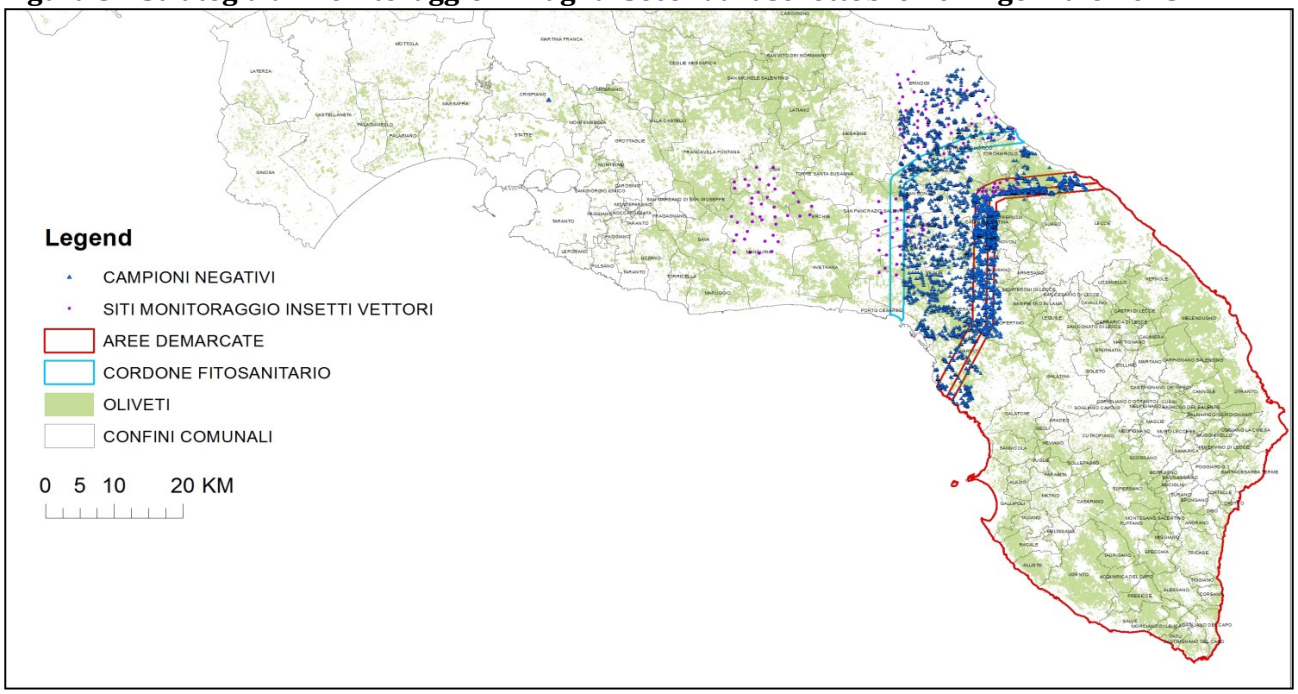


Fonte: Regione Puglia - InnovaPuglia (2015)

La particolare attenzione alla zona cuscinetto, come previsto dalla Decisione di esecuzione (Allegato III sezione 2 lettera h) viene ereditata nella seconda e terza fase della strategia di monitoraggio, che coprono rispettivamente il periodo tra ottobre 2014 e gennaio 2015 (Fig. 5) e tra gennaio 2015 e marzo 2015 (Fig. 6).

In particolare, nella seconda fase, gli sforzi si sono concentrati per accertare che, tra la Provincia di Brindisi e quella di Lecce, non vi fossero focolai che rischiassero di spostare verso Nord la delimitazione delle aree. L'intensità del monitoraggio nella zona cuscinetto e nell'area del cordone fitosanitario è particolarmente evidente nella figura seguente. In questa fase sono state privilegiate tecniche di monitoraggio tese a verificare anche la presenza di insetti vettori nell'area oggetto di indagine.

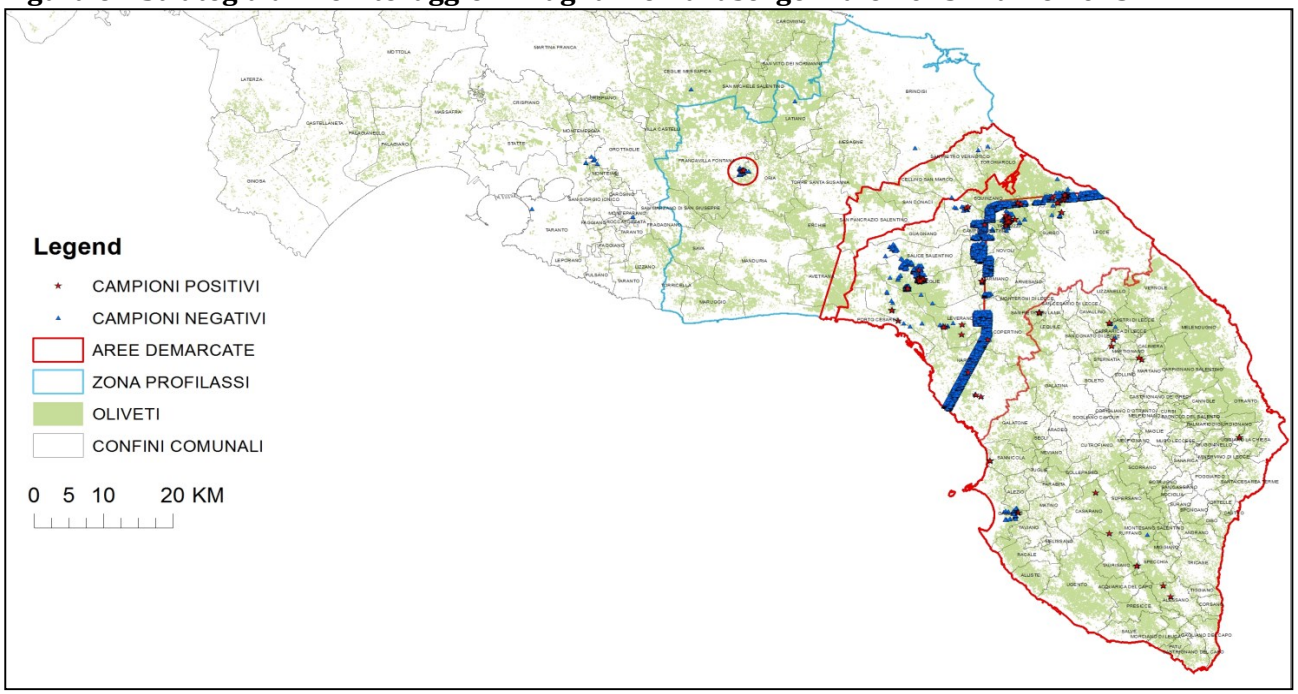
Figura 5 – Strategia di monitoraggio in Puglia. Seconda fase: ottobre 2014-gennaio 2015



Fonte: Regione Puglia - InnovaPuglia (2015)

L'intensità e focalizzazione del monitoraggio nella zona cuscinetto è ancora più marcata nella terza fase (gennaio-marzo 2015), che si caratterizza per la stretta analogia con la fase precedente, distinguendosi però dalla stessa per l'applicazione di una maglia di osservazione molto fitta (100x100). L'obiettivo principale era quello di accertare l'esistenza di un "cordone" non infetto che attraversasse il Salento dalla costa ionica a quella adriatica. E' in questo arco temporale che sono stati identificati i focolai di Oria (BR) e quelli presenti nella Zona di Contenimento (20 km più a Nord).

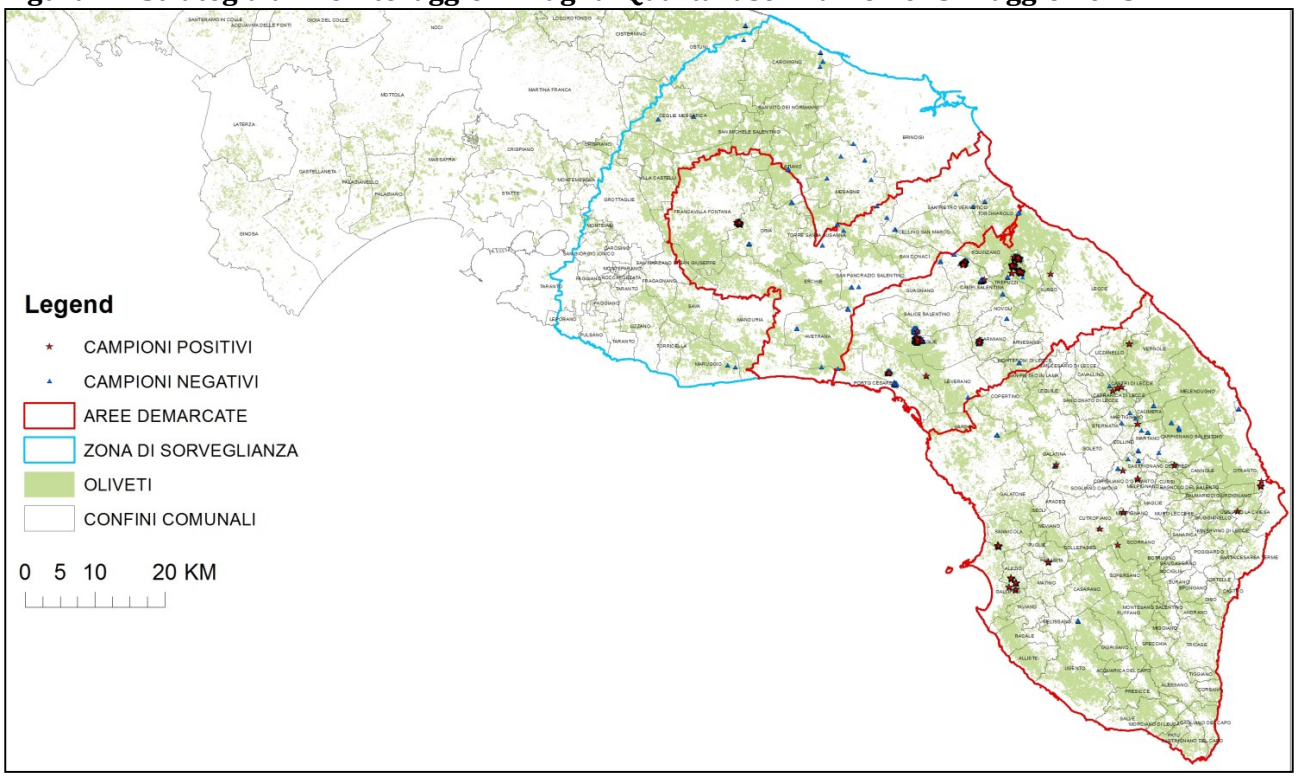
Figura 6 – Strategia di monitoraggio in Puglia. Terza fase: gennaio 2015-marzo 2015



Fonte: Regione Puglia - InnovaPuglia (2015)

La quarta fase della strategia di monitoraggio ha inteso focalizzare l'attenzione sui focolai localizzati più a Nord nel contesto regionale (Fig. 7).

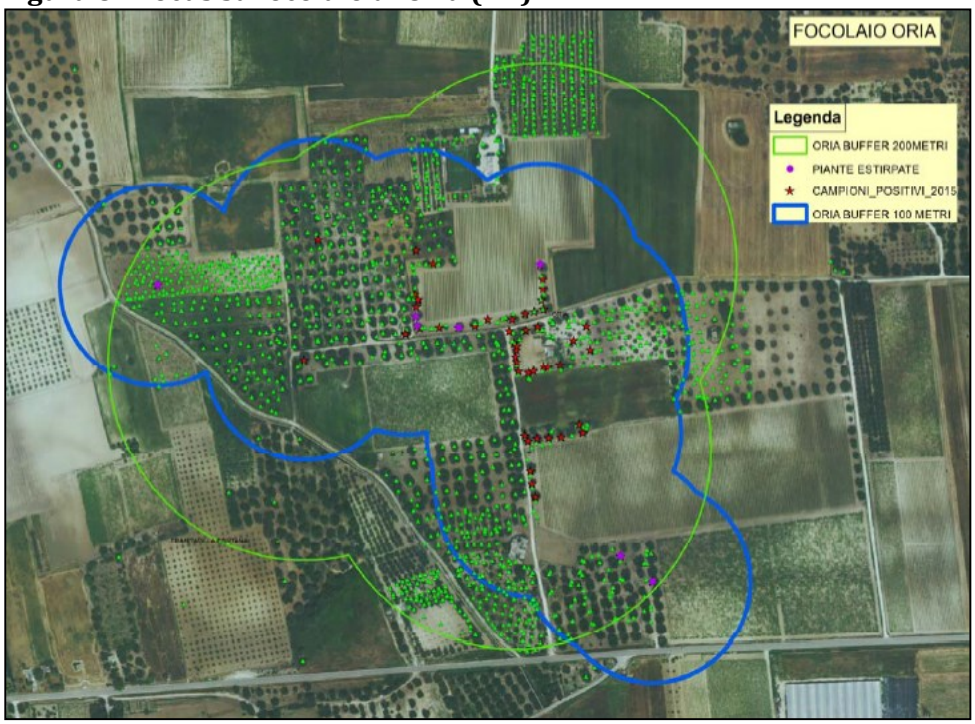
Figura 7 – Strategia di monitoraggio in Puglia. Quarta fase: marzo 2015-maggio 2015



Fonte: Regione Puglia - InnovaPuglia (2015)

In questo caso la concentrazione territoriale degli interventi è talmente marcata che il dettaglio cartografico non consente di valutare pienamente lo sviluppo delle attività interno ai focolai individuati nella Zona di Contenimento (20 km più a Nord) e di Oria (BR). A maggiore chiarimento, si riporta il dettaglio del focolaio di Oria (Fig. 8) su cui sono state analizzate quasi 1.000 piante.

Figura 8 - Focus su focolaio di Oria (BR)



Fonte: Regione Puglia - InnovaPuglia (2015)

Anche in termini statistici, la strategia di monitoraggio risulta rilevante: ben 26.755 campionamenti, nel solo periodo tra ottobre 2014 e il 4 giugno 2015. A seguito di tali rilevamenti sono state identificate 612 piante positive.

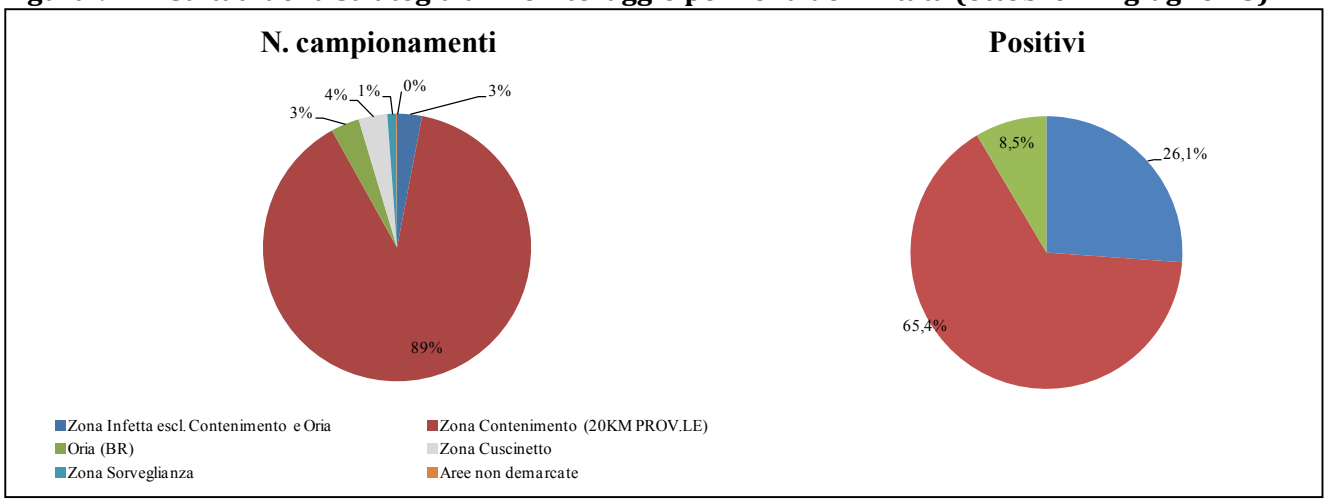
Tabella 12 – Risultati della strategia di monitoraggio per zona delimitata (ottobre'14–giugno'15)

	N. campionamenti	di cui			
		con Sintomi	senza Sintomi	Negativi	Positivi
Zona Infetta (PROV.LE+ORIA)	25.516	1.035	22.719	23.142	612
di cui Zona Contenimento (20KM PROV.LE)	*23.795*	*596*	*21.437*	*21.633*	*400*
di cui Oria (BR)	*918*	*234*	*684*	*866*	*52*
Zona Cuscinetto	928	38	890	928	-
Zona Sorveglianza	280	31	249	280	-
Aree non demarcate	31	22	9	31	-
TOTALE	**26.755**	**1.126**	**23.867**	**24.381**	**612**

Fonte:elaborazioni su dati Regione Puglia - InnovaPuglia (2015)

In particolare, va evidenziato come l'attività si sia focalizzata nella Zona di Contenimento, dove si concentra quasi il 90% dei campionamenti realizzati, in coerenza con l'evoluzione normativa, oltre alla necessità di acquisire il massimo della conoscenza e consapevolezza su una zona così sensibile per fronteggiare il rischio di diffusione del patogeno verso Nord.

Figura 9 – Risultati della strategia di monitoraggio per zona delimitata (ottobre'14–giugno'15)



Fonte:elaborazioni su dati Regione Puglia - InnovaPuglia (2015)

In merito alle specie campionate, è evidente come l'attenzione sia stata rivolta prevalentemente all'olivo (*Olea Europaea*) su cui sono stati condotti oltre 23.000 campionamenti (87% del totale). Per altre specie potenzialmente ospiti, si nota una attenzione rilevante anche nella Zona Cuscinetto e nella Zona Sorveglianza (Tabb. 10-12). In particolare, si fa riferimento a:

- mandorlo (*Amygdalus Communis*) sul quale sono stati condotti 611 campionamenti (2,3% del totale), di cui 58 nella sola Zona Cuscinetto (pari al 6% del totale dell'area);
- oleandro (*Nerium Oleander)* sul quale sono stati condotti 553 campionamenti (2,1% del totale), di cui 41 nella Zona Cuscinetto (pari al 4% del totale dell'area) e 37 nella Zona Sorveglianza (13% del totale dell'area);
- vite (*Vitis Vinifera*) sulla quale sono stati condotti 161 campionamenti (0,63% del totale) concentrati tra la Zona Infetta e la Zona di Contenimento.

Tabella 13 – Numero di campionamenti per specie di piante e zona delimitata (ottobre'14–giugno'15)

Specie	N. campionamenti					TOTALE
	Zona Infetta (PROV.LE+ORIA)	*di cui Zona Contenimento (20KM PROV.LE)*	Zona Cuscinetto	Zona Sorveglianza	Aree non demarcate	
Olea Europaea	22.177	*20.706*	824	236	29	23.266
Acacia Saligna	74	*56*	2			76
Citrus	2	*2*				2
Amygdalus Communis	546	*519*	58	7		611
Citrus Sinensis	78	*77*				78
Citrus Clementina	41	*41*				41
Nerium Oleander	473	*424*	41	37	2	553
Polygala Myrtifolia	25	*20*				25
Prunus Armeniaca	51	*51*				51
Prunus Avium	37	*37*	1			38
Prunus Domestica	32	*32*				32
Prunus Persica	15	*15*				15
Prunus spp	6	*6*				6
Quercus spp	13	*10*	1			14
Rosmarinus Officinalis	8	*6*				8
Vitis Vinifera	161	*25*				161
Nandina Domestica	1	*1*				1
Westringia Fructicosa	1	*1*	1			2
Callistemon Citrinus	1	*1*				1
Citrus limon	3	*3*				3
MyrtusComm.var.Pumila	1					1
Rhamnus Alaternus	1					1
Spartium junceum	1					1
Vinca	1					1
Grevillea juniperina	1					1
Westringia glabra	1					1
Cistus creticus	1					1
Euphorbia terracina	1					1
Asparagus acutifolius	1					1
Ispezioni visive *	1.762	*1.762*				1.762
TOTALE	**25.516**	***23.795***	**928**	**280**	**31**	**26.755**

** 100X100M q: Ispezioni visive senza campionamento*
Fonte: InnovaPuglia (2015)

A seguito di tale intensa attività di monitoraggio sono state identificate 612 piante infette, tutte localizzate nella Zona Infetta. Quanto alle specie interessate, gli olivi rappresentano quasi il 98% del totale.

Tabella 14 – Numero di positivi per specie di piante e per zona delimitata (ottobre'14–giugno'15)

Specie	N. Positivi (a seguito di analisi)					**TOTALE**
	Zona Infetta (PROV.LE+ORIA)	*di cui Zona Contenimento (20KM PROV.LE)*	Zona Cuscinetto	Zona Sorveglianza	Aree non demarcate	
Olea Europaea	597	*394*				597
Acacia Saligna	1					1
Citrus						
Amygdalus Communis						
Citrus Sinensis						
Citrus Clementina						
Nerium Oleander	4	*4*				4
Polygala Myrtifolia	2	*2*				2
Prunus Armeniaca						
Prunus Avium						
Prunus Domestica						
Prunus Persica						
Prunus spp						
Quercus spp						
Rosmarinus Officinalis	1					1
Vitis Vinifera						
Nandina Domestica						
Westringia Fructicosa						
Callistemon Citrinus						
Citrus limon						
MyrtusComm.var.Pumila	1					1
Rhamnus Alaternus	1					1
Spartium junceum						
Vinca						
Grevillea juniperina	1					1
Westringia glabra	1					1
Cistus creticus	1					1
Euphorbia terracina	1					1
Asparagus acutifolius	1					1
Ispezioni visive *						
TOTALE	**612**	***400***				**612**

** 100X100M q: Ispezioni visive senza campionamento*
Fonte: Regione Puglia - InnovaPuglia (2015)

L'incidenza del numero di piante positive sul numero totale di campionamenti mette in evidenza come l'intensità del monitoraggio sia stata opportunamente calibrata, sia in termini di specie, sia a livello territoriale. Le specie maggiormente identificate positive presentano, infatti, una incidenza percentuale di positivi molto contenuta, inferiore al 3% per gli olivi. I

casi in cui il singolo campionamento ha riscontrato la presenza del patogeno è verificato solo per piante ornamentali identificate nel corso delle ispezioni o su specifiche segnalazioni e localizzate nella Zona Infetta. Su tali specie, infatti, non esiste un uso del suolo utilizzabile per il campionamento.

A conclusione della descrizione relativa all'avanzamento della strategia di monitoraggio, preme mettere in evidenza gli strumenti messi in campo per realizzare un monitoraggio integrato. Infatti, l'attività di monitoraggio è determinata da una combinazione di attività, da remoto e sul campo, che prevede:

- l'utilizzo di foto satellitari e aree ad alta risoluzione, con tecniche di foto-interpretazione alternando immagini nel visibile e nel vicino infrarosso, per il monitoraggio da remoto al fine di un rapito rilevamento di infezioni da *Xylella f.* (Fig. 10);
- il monitoraggio degli insetti spia potenzialmente vettori;
- la conduzione di indagini visive e campionamenti direttamente sul campo e test di laboratorio.

Figura 10 – Esempio di foto interpretazione utilizzata nelle attività di monitoraggio per identificare da remoto piante infette

Le attività di monitoraggio sono costantemente aggiornate sul portale:
http://www.emergenzaxylella.it/portal/portale_gestione_agricoltura

Inoltre, con l'obiettivo di rendere ancora più affidabile l'intero sistema di monitoraggio e controllo del territorio, sono attualmente in fase di svolgimento voli aerei sull'intero Salento (Provincia di Lecce), in modo da acquisire immagini aerofotogrammetriche ad alta risoluzione, da utilizzare per ulteriori indagini da remoto, come precedentemente descritto. I primi dati saranno disponibili tra settembre e ottobre 2015.

Infine, per rendere ancora più incisive le azioni di lotta alla *Xylella f.*, è stato messo a disposizione della struttura commissariale ulteriore personale appartenente Corpo Forestale dello Stato proveniente da altre Regioni (trenta uomini), dotandolo dei relativi mezzi (quindici campagnole).

Tabella 15 - Attività di controllo svolta nel periodo aprile - giugno 2015

Uffici/Pattuglie impiegate	n. Comuni controllati / n. controlli		Controlli attività movimentazione piante	Illeciti amministrativi					Illeciti penali	
	Misura A1	Misura A2		Tipologia violazione			N.	Importo	N.	Persone denunciate
Totale uffici/Pattuglie impiegate: 55 (110 unità) così distribuiti:				Misura A1	Misura A2	Illeciti movimentazione piante				
Comando Pr. Lecce/25 (55 Unità)	11	n. Comuni: 11 n. controlli: 1.200	84		42	7	49	€ 49.000,00		
Comando Pr. Brindisi/4 (8 unità)	5	n. Comuni: 5	9	2		2	4	€ 4.000,00	1	2 (Art.500 c.p.)
Comando Pr. Taranto- UTB Martina Franca/6 (12 unità)	10	n. Comuni: 10	10		56*		56*	€ 56.000,00*		
Comando Pr. Bari/8 (16 unità)	4	n. Comuni: 4 n. controlli: 110			7		7	€ 7.000,00	1	4
CTA Altamura/7 (14 unità)	2	n. Comuni: 2			38		38	€ 38.000,00		
Comando Regionale/2-3 (4-5 unità)	1	n. Comuni: 1								
TOTALE	**33**	**n. Comuni: 33**	**103**	**2**	**143**	**9**	**154**	**€ 154.000,00**		

I dati contrassegnati con asterisco sono in fase di riscontro pertanto potrebbero essere suscettibili di variazioni.

D. Sviluppo delle attività nel prossimo periodo

Con la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015, la Commissione europea - nell'intento di rafforzare le misure di protezione per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella f. - ha previsto una diversa delimitazione della Zona Cuscinetto e della Zona Infetta, la creazione di una Zona di Sorveglianza, la possibilità di adottare specifiche misure di contenimento per la Zona Infetta della Provincia di Lecce, ritenuta zona in cui non è più possibile eradicare la Xylella f.

In applicazione della suddetta Decisione europea, la Regione Puglia ha provveduto con determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 195 del 1° giugno 2015, ad aggiornare il perimetro delle aree delimitate in cui attuare le misure di intervento.

Il nuovo Decreto Ministeriale "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana"17, adottato il 19 giugno 2015, oltre a dare applicazione alle nuove misure di contrasto al batterio assunte dall'Unione europea, ha costituito la nuova base normativa per l'attuazione degli interventi sul territorio nazionale, abrogando, tra l'altro, i Decreti ministeriali 26 settembre 2014 e 17 marzo 2015.

Con tale atto si rafforza, tra l'altro, il contributo del Corpo Forestale dello Stato e dell'Ispettorato Repressioni Frodi del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che con il loro personale tecnico e con la rete di laboratori di analisi andranno ad incrementare le risorse umane e professionali a disposizione del Servizio Fitosanitario Nazionale per il contrasto della batteriosi.

La deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 luglio 2015, confermando l'emergenza connessa alla diffusione nel territorio della Regione Puglia del batterio patogeno da quarantena Xylella fastidiosa (Well e Raju), ha riconfigurato le competenze del Commissario delegato.

In conseguenza, il Capo del Dipartimento di Protezione civile, con l'Ordinanza n. 265 del 3 luglio 2015, ha incaricato il Commissario delegato di predisporre, entro sette giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza stessa, un nuovo Piano degli interventi, per la più celere attuazione delle misure previste nel decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 19 giugno 2015 agli articoli 8 (Misure di eradicazione), 9 e 10 (Misure di contenimento), 11 (Definizione di una zona di sorveglianza), 13 (Rintracciabilità) e 14 (Controlli ufficiali sugli spostamenti delle piante specificate).

Il nuovo piano, che sarà adottato anche per stralci, comprenderà tutte le azioni da effettuare sul territorio delle Provincie di Lecce e Brindisi, accentrando le attività in un unico soggetto ed incrementando così il coordinamento degli interventi.

Il primo stralcio del piano, relativo agli abbattimenti delle piante infette, è stato già approvato, come prima fase urgente di applicazione delle misure di eradicazione fuori dalla zona infetta.

La nuova revisione ottempera anche alle esigenze poste dalle sopracitate sentenze della magistratura amministrativa, dando piena attuazione alle misure di contenimento stabilite a livello europeo.

Al contempo, per la prima volta in Italia, con il decreto legge 51/2015 convertito in legge il 2 luglio scorso, si è deciso di attivare il Fondo di solidarietà nazionale per il ristoro di danni alle aziende agricole e ai vivaisti colpiti dall'emergenza fitosanitaria Xylella f. Lo stanziamento previsto è di 11 milioni di euro, per i quali nelle prossime settimane verranno avviate le procedure previste, che coinvolgono la Regione Puglia nella stima dettagliata dei danni e il Ministero delle politiche agricole nella dichiarazione dello stato di eccezionale avversità. A tali risorse sarà fondamentale aggiungere un contributo europeo con l'obiettivo di salvaguardare il reddito delle imprese danneggiate.